IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 30 — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — Sabato 30 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La campagna di denigrazione

contro l'opera del Governo nel terremoto.

V.

Le accuse contro la Marina.

Dall'on. di Bugnano, deputato di Napoli, riceviamo la seguente lettera:

Napoli, 29 del 1909.

Preg. sig. Direttore del *Popolo Romano* — Roma.

Le sarei oltremodo grato se Ella volesse pubblicare queste mie poche parole.

Il sig. Del Prato, sottotenente di vascello, scrive: « Pubblica il *Pungolo*: e per questa mancanza di nervi non abbiamo visto morire sotto i nostri occhi oltre 60 feriti, di freddo, di fame, di sete. Questo con animo evidentemente strasiato dal dolore dichiarò l'on. Di Bugnano, ed io con l'animo in condizioni non migliori, debbo dire: E verissimo ».

Prendo atto di questa sua conferma e passo ad esaminare brevemente la sua letterina.

Il sig. Del Prato non vide che una barca carica di feriti e rimasta dalle ore 16 alle ore 19 sotto la fredde e la pioggia accanto al nostro piroscafo, per la fe le gite di passeggeri tra Napoli, Sorrento e ripri pregando di far salire i feriti che poi fu trasportato alle ore 19 sulla R. nave *Regina Elena*.

Il caso di domandare al sig. Del Prato per quali ragione egli ha creduto di tacere, nella sua qualità di marinaio, mentre sarebbe stato più semplice di trasportarli *subito* sulla Regia nave *Regina Elena*, dove avrebbero trovato quattro ore prima assistenza e posto che hanno trovato quattro ore dopo.

Malgrado ciò, debbo dichiarare che sul piccolo vapore della Società Napoletana, dovevano là sera trovar posto 200 persone tra generali, ufficiali, pompieri, fontanieri, medici e molte altre persone, tra le quali il sig. Ciraolo della *Vita*, il corrispondente della *Tribuna* del *Secolo*, i sigg. scarfoglio del *Mattino*, e Arnaldo Cipolla del *Corriere della Sera*.

Di tutti questi signori potranno assicurare il sig. del Prato che a bordo del piroscafo, nella notte dal 30 al 31 abbiamo avuto feriti gravi e prefogli, che nella mattina del 31 furono trasportati dal detto Sandalo a bordo della regia nave *Sicilia* che partiva per Napoli.

Il sig. Del Prato sparava forse che sul nostro piccolo piroscafo, che fa le gite di piacere nel golfo, senza cabine, con pochissimo spazio, trovassero posto tanti disgraziati che sulla banchina ed in molti punti di Messina furono abbandonati e perciò morirono di sete, di fame e di freddo.

Non per questo io non sento il dovere di dichiarare che ammiro profondamente e con tutto l'entusiasmo di italiano l'opera del comandante Cagni a Reggio, gli atti il valore compiuti dal marinaio del *Piemonte* prima che l'autorità superiore intervenisse, l'azione spiegata dalle autorità marittime di Napoli per l'arrivo dei profughi e dei feriti.

La prudenza, alla quale si era ispirata la Direzione del *Popolo Romano* nel non pubblicare la lettera del sig. Prato, avrebbe dovuto consigliare lo stesso signore a non occuparsi di noi, che siamo andati il spontaneamente e che per prudenza e carità di patria preferiamo di tacere.

Devotiss.

Alfredo Capece Minutolo di Bugnano.

Ci consenta l'on. di Bugnano di rispondere noi lasciando tranquillo ai suoi doveri l'ufficiale di marina sig. Del Prato.

E mettiamo, anzitutto, le cose a posto.

Noi non pubblicammo la lettera dell'egregio ufficiale in data 3, perchè non si era ancora diradata la nebbia di molti giornali la versione che la *corazzata* « Regina Elena », a bordo della quale S. M. la Regina con atto esempio di coraggio e di carità, che non rimarrà infruttuoso, compiva l'ufficio di misericordia, avesse respinto un carico di feriti, morenti, come fu detto, di freddo, di fame e di sete.

Quando però abbiamo visto che per denigrare la Marina italiana si ricorreva anche a questa calunnia, invocando la testimonianza di un uomo così rispettabile, quale è l'on. Di Bugnano, abbiamo creduto di smentirla con un documento che lo stesso on. di Bugnano, in buona fede, ma corsa soltanto di confutare in qualche punto.

Ed invero, l'on. di Bugnano rimprovera semplicemente, nella forma corretta, che gli è proprio, il tenente sig. Del Prato, non aver portato qualche ora prima alla *corazzata* « Regina Elena », quei feriti che portò poscia dopo qualche ora.

Ci permetta l'on. di Bugnano di osservargli che questa risposta non regge. Il tenente Del Prato sapeva certamente, come del resto abbiamo dimostrato con dati e date, che non ammettono smentita, (giacchè i giornali hanno sono atti ufficiali, che la corazzata *Regina Elena*, nella sera del 28 era piena, avendo ricoverato in 24 ore 600 feriti e 400 profughi, vale a dire, 1100 persone, oltre l'equipaggio.

Ed quindi naturale che il bravo ufficiale facesse il possibile per collocare i feriti, di cui era carica la barca da lui condotta, ad un altra nave e volgesse la prua verso quelle giunte da Napoli a portare soccorsi, sperando di poterli ricoverare e quindi anche verso la piccola *Regina Elena*, sulla quale si trovava l'on. di Bugnano.

Ciò posto, che cosa ha detto il tenente Del Prato nella sua lettera?

« Alle mie insistenze, perchè i feriti che da oltre tre ore languivano sotto l'acqua e non potevano essere ricoverati sulle altre navi, già piene, fossero presi a bordo, mi fu dapprima risposto con un « non possiamo! »; ma alle mie reiterate istanze, il sig. Cipolla (che conversava coll'on. di Bugnano) rispose con queste parole: « Prendo io « la responsabilità di ricoverare i feriti, ma lei « abbia la compiacenza di avvertire il marchese « Del Carretto, Sindaco di Napoli, che disponga, « pare, della nave] il quale si trova alla banchina « sotto il *Nettuno* ».

Stando così le cose — e l'on. di Bugnano, che conversava col collega Cipolla, non le contesta — sorge spontanea la domanda: c'era o non c'era a bordo della nave richiesta di accogliere i feriti, che morivano di fame e di freddo sulla banchina, il posto di ricoverarli?

Se lo ripetia e si assumeva la responsabilità di ricoverarli, purchè il Sindaco di Napoli, che aveva noleggiata la nave, fosse stato avvertito, è lecito supporre che a bordo della piccola *Elena* il posto ci fosse.

E allora, ci perdoni l'on. di Bugnano, la contestazione non è più fra lui e il tenente Del Prado, ma fra lui e il sig. Cipolla, al quale egli avrebbe invito dire: badi, caro sig. Cipolla, che qui non c'è più posto ed è impossibile ricoverare un solo ferito.

Se questo avesse detto, il tenente Del Prato,invero, si sarebbe fermato, sicuro della risposta, per andar a cercare alla banchina, sotto il *Nettuno*, il Sindaco di Napoli, per sentirsi rispondere da quell'altro signore pietoso: « non ci sta posto a bordo neppure per un ferito, altrimenti avrebbe fatto sbarcare coi feriti per tentare se la *corazzata* « Regina Elena » che gli ospitava — come egli dice ed è dimostrato « nei suoi fianchi un numero di feriti molto maggiore di quello, che lo sparo di bordo e la gravità del male consentivano di ricoverare, avesse potuto accogliersi alla meglio e alla peggio, per non lasciarli morire di fame e di freddo sotto la violenza della pioggia!

Tutto questo è così chiaro, che non più, fra l'on. di Bugnano e il ten. Del Prato non è dunque possibile alcuna contestazione. Io oggi cose questa può esistere soltanto, tra l'affermazione del *Coppola*, che assumendo la responsabilità di ricoverare i feriti, doveva aver calcolato che la piccola *Elena* aveva spazio per accogliervi e l'on. Di Bugnano, il quale afferma che non vi era posto neppure, nemmeno su di un ferito.

Del resto noi per primi abbiamo detto che l'on. di Bugnano era certamente in buona fede, e nessuno potrebbe dubitarne: ma in fatto sia che i giornali si sono serviti di quelle poche righe di lui scritte al *Pungolo* per divulgare in tutta Italia che la regia nave *Regina Elena* — non quella che serve di diporto lungo le coste della penisola Sorrentina — aveva ritirato 60 feriti, che morirono di fame e di freddo sotto gli occhi dell'on. di Bugnano, mentre la verità vera, in definitiva, è questa che la regia corazzata *Regina Elena* fu quella, che pur essendo piemontesissima, ricolse ancora quei 60, che erano respinti dalla *Elena* napoletana, sebbene il collega Cipolla si fosse assunta la responsabilità di ricoverarli, sol che il fosse avvertito il Sindaco di Napoli, al quale rifiuto il consenso.

Del resto, che cosa dimostri in questo incidente del quale forse non sarebbe stato il caso di occuparsi, se fosse rimasto isolato?

Dimostra che tutta questa campagna di denigrazione cattiva in buona parte, ed in buona fede, in buona parte di fantasie, di esagerazioni, d'invenzioni, di piccole perfidie o di calunnie, travisando fatti e circostanze e abusando in qualche circostanza della buona fede altrui per coprire la mala fede propria.

E lo vedremo anche meglio pubblicando l'elenco e il movimento delle navi della R. Marina di quelli mercantili, che hanno gareggiato, facendo del loro meglio, nell'apportare soccorsi ed aiuti.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Bukarest**, 29. — Ha avuto luogo il solenne battesimo della principessa Milena di Rumania.

I padrini, che erano il Re d'Inghilterra e il Re di Spagna, si erano fatti rappresentare.

(S) **Londra**, 29. — Il *Times* ha da Pechino: Si annuncia ufficialmente che lo stato di salute dell'Imperatore non desta inquietudine.

(S) **Bruxelles**, 29. — Il *Journal de Bruxelles* dice che il rinvio del viaggio del Principe Alberto al Congo è motivato dalla piena attuale del fiume Congo, il quale, rigonfio, lasciera degli allagamenti, da cui potranno provenire pericolose esalazioni.

(S) **Taugeri**, 29. — Il Ministro di Spagna Merry del Val è giunto in questa sera.

● (S) **Pietroburgo**, 29. Si annuncia la nomina del principe Dolgorouki ad ambasciatore di Russia in Roma.

● (S) **Colon**, 29. Stamane sull'incrociatore « Nueva Carolina » è giunto il nuovo Presidente della Confederazione sig. Taft col suo seguito.

Una missione giapponese in Cina

● (S) **Londra**, 29 — Ting-Siao-Y, inviato speciale del Governo cinese, è giunto ieri sera a Plymouth.

Interrogato da un redattore del *Times* ha dichiarato che la caduta di Juan-Chi-Zai non modificherà per nulla o pochissimo lo svolgimento degli affari cinesi. La sua missione in Europa consiste nello studio della situazione e dei provvedimenti finanziari in Germania, Inghilterra, Italia, Francia, Austria e Russia.

DA PARIGI.

Rincaro nella carne.

Parigi, 30, ore 2.15. — L'invio della Nota circolare russa alle Potenze non ha qui prodotto buona impressione. Dai telegrammi che giungono dalle diverse capitali si apprende che la circolare è stata favorevolmente interpretata anche all'estero.

Telegrafano infatti da Berlino al *Temps* che la Nota produce unanimi adesioni, poichè essa prelude a quell'azione comune delle cancellerie delle Potenze, dalla quale soltanto la situazione potrà essere migliorata.

— Da Vienna telegrafano che la circolare russa non è ancora giunta: in quei circoli politici, però, si giudica che le misure militari prese dalla Bulgaria non costituiscono una minaccia per la pace.

La *Neue Freie Presse* dice che la Nota russa può essere considerata come una critica alla domanda della Serbia relativamente ai compensi territoriali.

— E' noto che Laureol, consigliere finanziario del Governo imperiale ottomano, ha fatto approvare la creazione di un corpo di controllo dell'amministrazione delle finanze turche. A far parte di detto corpo furono chiamati dodici giovani funzionari turchi, i quali sono stati inviati in Francia per studiare, nei vari rami, l'organismo e l'esplicazione della nostra amministrazione finanziaria.

Essi sono giunti stamane e nel pomeriggio furono ricevuti dal Ministro Caillaux. Vennero quindi ripartiti nelle varie divisioni del Ministero delle finanze, perchè possano conoscere tutti i servizi.

Alla fine di aprile accompagneranno gli ispettori di finanza nei loro viaggi d'ispezione, completando così coll'esperienza pratica lo studio teorico.

— La seduta della Camera è stata molto movimentata: il voto di fiducia pel Ministero, dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, signor Clemenceau, è molto significante, specialmente perchè alcuni voti recenti su questioni secondarie o speciali avevano raccolta una limitata maggioranza.

DA VIENNA.

(Servizio speciale dei « Popolo Romano »)

Vienna, 29, ore 17,25 — Nei nostri circoli diplomatici prevale l'opinione che l'accordo tra la Bulgaria e la Turchia non sia lontano.

Credesi che la proposta russa (vedi *Questione d'Oriente* in altra parte del giornale) d'interessare amichevole delle Potenze a Costantinopoli e della sarà accettata da tutti i Gabinetti.

D'altra parte si annuncia da Sofia che il Ministro d'Austria-Ungheria, Thara dichiarò al Ministro Paprikow, che il suo Governo presa già l'iniziativa, per un'azione comune con la Germania e l'Italia per agevolare l'accordo turco-bulgaro.

Frattanto si ha notizia da Sofia che il Governo bulgaro diresse alle Potenze una nuova Nota per domandare il loro intervento, dichiarando di non potere assolutamente aumentare la somma già offerta alla Turchia e declinando qualunque rettifica del confine attuale.

— Vi mando con riserva l'informazione della *N. F. Presse*, secondo la quale il Ministro della guerra, Schoenaich, presenterà le sue dimissioni.

La voce è messa in circolazione dal partito clericale-cristiano, che rimprovera vivamente allo Schoenaich di non aver consentito alle domande dell'Ungheria nella questione militare.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 29 — (*Camera*) - I deputati italiani presentarono una mozione di urgenza, chiedendo che si tratti immediatamente la discussione in prima lettura del progetto di legge per la istituzione della facoltà giuridica italiana.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 29. — (*Camera*) *De Ramel*, della destra, svolge la sua interpellanza relativa alle punizioni inflitte a cinque ufficiali della guarnigione di Laon, per avere assistito alla funzione religiosa alla Cattedrale ed al divieto imposto ai soldati delle diverse guarnigioni di frequentare i circoli cattolici.

L'oratore dice che in Camera deve essere unanime nel biasimare l'arbitrio, col quale si attenta alla libertà degli ufficiali e dei soldati.

De Ramel afferma che l'allocuzione pronunziata nella Cattedrale di Laon da monsigner Péchenard era filosofica e religiosa e punto aggressiva e trattava della fine dei tempi pagani e del divorzio.

Svolgendo la seconda parte della sua interpellanza, *De Ramel* ricordica per i soldati la libertà di frequentare i circoli cattolici ora sono chiamati dalla loro educazione e dalla loro coscienza.

Prolungati a destra ed al centro.

De Pressensé, socialista, biasima il Governo per la misura presa riguardo agli ufficiali della guarnigione di Laon che non avevano fatto altro che assistere alla messa senza provocare alcuno scandalo.

Picquart (unif. guerra). Dice che la legge del 1907 garantisce la libertà dell'esercizio del culto, qualunque esso sia, agli ufficiali, ma che nel caso degli ufficiali di Laon si trattava di una trasgressione di una Associazione che ha scopo politico ed incoraggi. la resistenza alle leggi repubblicane.

Il Ministero giustificò in seguito in circolare che vieta ai soldati di far parte dei circoli cattolici. Essa vuole premunirli contro certa propaganda tendente a distorli dai doveri militari.

Il Ministro non può ammettere che né gli ufficiali, né i soldati frequentino riunioni ove si affilano le armi contro la Repubblica. (Dupli e salve di applausi a sinistra).

Lasies protesta perchè il Governo ha vietato agli ufficiali di seguire i funerali del cardinale Lecot.

Clemenceau (pres. Cons.) risponde che poteranno assistervi in borghese.

Vaillant (soc.) rimprovera al Governo di avere mobilitato delle truppe di Bordeaux il giorno dei funerali del card. Lecot e di avere arrischiato così di provocare incidenti e conflitti ed infine di avere impedito agli ufficiali di assistere ai funerali.

Clemenceau risponde che il servizio di ordine fu assicurato dal card. Lecot fu convesso in seguito alle pratiche di un personaggio autorevole presso il prefetto della Gironda. Le truppe si tennero a qualche distanza dal corteo onde impedire dimostrazioni.

Parlando in seguito degli incidenti di Laon, Clemenceau afferma che rispetta la libertà di coscienza, ma che a Laon si trattava di una manifestazione politica.

Sorge non-stiquo fra Pressensé e Clemenceau, che ragiona viva agitazione.

Pressensé dice che Clemenceau non ha il diritto di rimproverargli delle contraddizioni; egli che ha modificato le sue idee sul passato (applausi all'estremo), egli che si è collocato coi nemici della Repubblica per rovesciare Giulio Ferry per la questione di Tunisi e che fa oggi delle concessioni al Marocco.

Quanto a me non ho cambiato. Non condivido tutte le opinioni dei 90 mila membri della Lega dei diritti dell'uomo; ma le opere di Clemenceau sono piene di contraddizioni.

Clemenceau: Non leggerò le vostre. Vi troverei troppe pallinodie!

De Pressensé. Non rifiuterò gli oltraggi di un vecchio in collera! (Movimenti).

Do Pressensé fa allusione all'affare Dreyfus ed alla sua collaborazione con Clemenceau.

Clemenceau risponde: Non conosceva allora le vostre evoluzioni ulteriori! (Si ride).

De Pressensé termina rimproverando al Presidente Cons. di avere perduto al potere la dignità della sua vita ed il diritto di parlare di quella degli altri.

Denis Cochin afferma il fermo proposito dei cattolici di mantenere nel loro animo lo spirito di tolleranza e l'amore della libertà. Reclama la indipendenza e la libertà per i funzionari minori. (Applausi a Destra ed al Centro).

Bere. Brisson da lettura di cinque ordini del giorno.

Clemenceau dichiara di accettare l'ordine del giorno presentato da Ceccaldi-Maganadè così concepito:

« La Camera confidando che il Governo assicurerà l'esecuzione della legge di laicizzazione nel rispetto alla autorità governative nell'esercito, approvando le sue dichiarazioni, passa all'ordine del giorno.

Quest'ordine del giorno è approvato con 327 voti contro 168.

La seduta è tolta.

La situazione in Ungheria.

Vienna, 29. — La situazione politica ungherese è, in questo momento, molto complicata e non giova tanto di riassumerla brevemente per renderne facile la intelligenza anche all'Estero.

Tre questioni sono ancora all'ordine del giorno: la bancaria, la militare e, finalmente, la elettorale.

La Banca comune austro-ungarica, unico istituto di emissione della monarchia absburghese, ha proposto tanto a Vienna quanto a Budapest, che, a norma di legge sia dichiarato scaduto, nel 1909, se il privilegio della Banca stessa che scade il 31 dicembre 1910 debba o non debba rinnovarsi.

Il Governo austriaco ha risposto subito in senso affermativo dichiarandosi pronto a rinnovare il privilegio fino al 1920.

Il Governo ungherese sembrava disposto ad entrare in tale ordine di idee, ma trovò reclamente contro alle parte della sua maggioranza, capitanata dal Pres. della Camera, Justh. Questi dissidenti dichiarano che la Banca comune è contraria ad uno dei capisaldi del programma del partito della indipendenza, che propugna la formazione di una banca autonoma dello Stato ungherese.

Il Presidente del Consiglio, Weckerle, ha fatto notare a questo gruppo che, assicurando anche da tutte le ragioni di opportunità politica, non si può assegnare che la Banca autonoma e per giunta creata senza sufficiente preparazione ora finanziariamente ed economicamente ad ammetterlo.

Il Weckerle conferì quindi coi presidenti di alcuni partiti di minori economisti nazionali ed esteri, tra i quali figura altresì l'on. Lazzarini, recisamente contrario alla banca autonoma ungherese.

Per poi mostrarsi conciliantista verso il gruppo Justh, il Weckerle si dichiarò pronto a sostenere a Vienna che la rinnovazione del privilegio della banca comune debba essere limitato al 1917, anno nel quale termina l'accordo tra l'Austria e l'Ungheria.

Il gruppo Justh, invece, controproponne la creazione di due banche autonome, a Vienna per l'Austria a Budapest per l'Ungheria, con alcuni organi di comuni, specialmente per la compilazione dei bilanci e per la solidarietà degli impegni.

La proposta fu contraria tutta la stampa unionista, la quale dichiarava la proposta Justh, data la disparità della potenza capitalistica delle due parti della Monarchia, il diritto per l'Ungheria di creare debiti e per l'Austria di pagarli.

Per la difficoltà di conciliare le due tendenze opposte, il Weckerle ha pregato il Governo di ritornare da Justh e di esaminare direttamente la situazione.

L'audienza ebbe luogo iunedì e durò lungamente. Justh espose tutti i dettagli della questione dal punto di vista dei dissidenti ungheresi.

Non fu presa naturalmente nessuna decisione e si crede che si aggiornerà la soluzione, tentando o di far recedere i dissidenti dalla loro opposizione mediante concessioni su altro terreno, o di venire un appello al paese.

E stata anche ventilata l'idea di trovare una forma per creare le due banche con organi comuni e con sufficienti garanzie all'Austria nei riguardi della solidarietà degli impegni, ma sembra pure difficile una soluzione che riuca le resistenze.

Intanto, per dare agio a tutti i partiti politici ungheresi di esaminare a fondo la grave questione bancaria, è stato concordato tra la Corona ed il Governo ungherese di rimandare la discussione parlamentare sulla riforma elettorale, visto che essa minaccierà di produrre nuovi scrazi nella maggioranza.

E così pure si rimanderà la questione militare che, per ora, sembra pure sia in istato di attesa, mentre ora può considerarsi eventualmente risolta, avendo la Corona fatto tutte quelle concessioni reclamate dal sentimento nazionale degli ungheresi, che non mettono in pericolo la saldezza e le qualità militari dell'esercito.

Le questioni bancaria resta, dunque per ora, il perno della situazione in Ungheria.

UNA CONFERENZA INOPPORTUNA.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

● **Milano**, 29, ore 24. — Il Circolo degli interessi industriali l'on. Felissent, deputato di Treviso, tenne una conferenza sull'attuale situazione balcanica e sulle nuove condizioni che essa crea all'Italia.

Il conferenziere con parola facile ebbe pittoresto superficialmente diversi argomenti. Dopo aver affermato la preparazione militare dell'Austria e delle nostre ferrovie strategiche, che ci permettono bene ideale e la guerra — che egli prevede non lontana — un male necessario.

Il gran conflitto anglo-germanico, secondo l'on. Felissent, si annunzia prossimo sull'orizzonte politico, e l'Italia non potrà rimanersene in disparte. L'Italia — disse l'oratore — ha ottimi soldati e ottimi ufficiali, ma le mancano i capi.

Applausi alla fine della conferenza, cui assistevano gli on. Mire, Lazzattini e Rommasi e molti ufficiali, tra i quali il colonnello del regg. « Roma Cavalleria » al quale il conferenziere si rivolse nel pubblico anche alcuni democratici, non antimilitaristi.

Fiera la conferenza l'on. Felissent e il generale Segato si abbracciarono.

(L'on. Felissent, forse per l'amor della cronaca, ha trovato opportuno — mentre era più che mai necessario che tutti gli uomini che le Reali Ambasciate si recano a Berlino — di fare il profeta sul conflitto anglo-germanico, che egli, più giovane di Moltke, non vedrà mai, perchè la lotta tra una balena e un elefante è irreversibile.

Siamo lieti, del resto, che alla conferenza abbiano assistito « applaudito gli antimilitaristi: non compromettiamo nessuno di loro, nè il gen. Segato e l'on. Felissent, dopochè questi ha dichiarato che l'acquista in qualunque conflitto, ed auguriamo per tecipare l'Italia, sta nei capi! (*N. d. D.*).

La Questione d'Oriente.

Una Nota russa.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Il Governo russo in una Nota ai Governi inglese, francese, italiano, austro-ungarico e francese dichiara che la Russia, pure prendendo nota delle assicurazioni date dal Governo bulgaro circa la sua intenzione di conchiudere il più presto possibile un accordo definitivo colla Turchia, non può nondimeno esimersi dall'esprimere i suoi timori che le misure militari prese alla frontiera turco-bulgara siano di natura da compromettere la relazioni tra i due paesi e da costituire una minaccia per la pace.

Il Governo russo propone quindi alle grandi Potenze di fare la Sofia ed a Costantinopoli reclami nel senso seguente:

Le misure militari sulla frontiera turco-bulgara non possono che compromettere gli sforzi delle Potenze, tesi ad ottenere la conclusione di un amichevole accordo fra la Bulgaria e la Turchia; le Potenze danno volentieri la loro approvazione a qualsiasi accordo che sia suscettibile di provocare il risultato desiderato, ma credono che qualunque idea di una modificazione di frontiera a vantaggio dell'una o dell'altra parte debba essere eliminata, perchè tale questione, se fosse sollevata, non potrebbe che avere una dannosa influenza sulle relazioni turco-bulgare e per conseguenza sulla intera situazione europea; è necessario infine per giungere ad una soluzione soddisfacente dei negoziati che la Turchia e la Bulgaria evitino intorbidi che potrebbe essere considerato come una minaccia ed una sfida.

(S) **Londra**, 29. — In un articolo il *Times* approva le proposte del Governo russo tendenti a che le Potenze facciano dei reclami a Costantinopoli e a Sofia per l'ammassamento delle truppe di ordine militare alla frontiera turco-bulgara.

Turchia e Bulgaria.

(S) **Vienna**, 29. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia, in data di ieri:

Contrariamente il Presidente del Consiglio non abbia accettato ieri l'invito della Turchia di riprendere i negoziati per un accordo, si può constatare oggi un miglioramento nella situazione.

Il Ministro degli esteri, Paprikow, si è espresso direttamente in modo ottimista con alcuni diplomatici, sulla situazione e sulla prospettiva di un accordo.

Gli stessi diplomatici ritengono che la soluzione della crisi sia da attendere prossimamente, se la Turchia, segnendo i consigli delle Potenze, si contenta dell'indennità complessiva di cento milioni che la Bulgaria sarebbe pronta a pagare. Così il pericolo di complicazioni sarebbe eliminato.

(S) **Sofia**, 29 — Il Governo bulgaro ha consegnato ai rappresentanti delle grandi Potenze una seconda Nota sulla quale, accentuando il suo amore per la pace, invoca l'intervento delle grandi Potenze per accogliere i pericoli della situazione presente attuale, dei quali il Governo bulgaro non può assumere la responsabilità.

Turchia

(S) **Costantinopoli**, 29 — Si è qui costituita una Lega franco-turca per favorire le relazioni politiche ed economiche fra i due Stati. Questa Lega si è messa subito in comunicazione con quella costituita allo stesso scopo a Parigi ed ha fatto come presidente onorario Said Pascià e come presidente effettivo Kammer Talaat.

(S) **Vienna**, 29 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco: Il Governo turco ha ordinato l'invio di due battaglioni per rinforzare la guarnigione di Debra, essendosi notata fra i capi Miriditi una agitazione ostile al Governo.

(S) **Costantinopoli**, 29 — L'ambasciatore di Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, ha restituito visita al Gran Visir e si è intrattenuto con lui circa le decisioni dei Gabinetti austriaco ed ungherese riguardo al protocollo.

(S) **Parigi**, 29. — I giornali hanno da Costantinopoli: Il Vali di Adrianopoli telegrafa al Ministero dell'Interno che il Governo bulgaro concede i suoi rinforzi. E' giunto ieri il comandante del Corpo d'Esercito di Adrianopoli. Una compagnia di truppe incaricata di ristabilire la linea telegrafica lungo la ferrovia dell'Hedjaz, nelle vicinanze di Medina, è stata assalita dai beduini. Due soldati sono rimasti feriti. Sono stati inviati sul posto alcuni rinforzi.

Per la riforma elettorale in Francia.

(S) **Parigi**, 29. — Il Presidente del Consiglio Clemenceau ha ricevuto una delegazione del gruppo repubblicano per la riforma elettorale.

Il capo della delegazione ha dichiarato che il gruppo è partigiano della rappresentanza proporzionale con una diminuzione del numero dei deputati, aggiungendo che il principio sopra enunciato è egualmente i partigiani dello scrutinio di lista e quelli dello scrutinio uninominale.

Rispondendo alla delegazione del gruppo della riforma elettorale ha dichiarato che il principio della rappresentanza proporzionale con la diminuzione del numero dei deputati è pienamente giustificato in teoria, ma è impossibile determinare in maniera precisa quanti deputati devranno essere eliminati.

Il Governo accetta la discussione alla Camera pel 15 marzo.

ECONOMIA E CREDITO.

La produzione dell'oro.

Le miniere del Transvaal, che sono in tutto il mondo, la sorgente più ricca nella produzione dell'oro, hanno corso un serio pericolo dalle piogge torrenziali, quali non si ricordavano da molti anni, ed hanno invece dato una prova di resistenza, nonostante alcuni danni sensibili, superiore ad ogni aspettazione.

Ci pare quindi di attualità il riassumere la produzione d'oro che ha dato in questi ultimi anni le miniere del Transvaal.

Durante il 1908 essa fu di 7.052.816 oncie per un valore di 750 milioni.

Ed ecco in lire sterline quale è stato il valore della produzione dei campi auriferi del Rand negli anni che hanno seguito la guerra anglo-boera:

1903	sterl.	12,628,057
1904	»	16,038,883
1905	»	20,858,540
1906	»	24,615,704
1907	»	27,410,210
1908	»	29,957,610
	»	750 milioni.
Totale sterl.		131,494,904

Dal 1884 il valore totale della produzione transvaliana è ammontato a L. st. 227,055,526, ossia a 5700 milioni di lire nostre.

Questo valore rappresenta un peso totale di tonnellate 1650 di oro fino ed equivale circa alle riserve auree della Banca di Francia, della Banca d'Inghilterra e della Banca dell'Impero tedesco e dell'Austria-Ungheria prese insieme.

Se continua così, che avremo nell'avvenire?

La circolazione agli Stati Uniti.

Ecco il prospetto della circolazione monetaria e fiduciaria agli Stati Uniti al 1. gennaio 1909:

	1. genn. 1908 dollari	*1. genn. 1909* dollari
Monete d'oro	648.573.173	619.317.841
Dollari argento	91.312.498	72.448.503
Monete divis. argento	134.980.839	135.063.965
Certificati — oro	706.612.940	801.902.057
Id. — argento	467.731.947	470.887.799
Biglietti del Tesoro	5.489.056	4.589.189
Biglietti di Stato	345.275.492	338.432.989
Biglietti Banche naz.	679.014.964	651.750.436
Totale	3.078.989.298	3.092.315.703

La popolazione degli Stati Uniti era valutata al 1. genn. 1900 di 76.977.000 abitanti e la proporzione per testa risultava di dol. 40,78.

Al 1. genn. 1907 questa proporzione era di dol. 33,78 e al 1. genn. 1908 di dol. 35,48.

Al 1. genn. 1909 la popolazione essendo di 88.300.000 abit., la proporzione per abitante risulta di dol. 35,06.

Costruzioni navali in Inghilterra.

L' « Economiste Européen » pubblica il seguente prospetto delle costruzioni navali in Inghilterra nell'ultimo quinquennio:

	Vapori N.	Vapori tonn.	Velieri N.	Velieri tonn.	Totale N.	Totale tonn.
1904	613	1.171.575	99	38,787	712	1,305,162
1905	737	1.604.796	58	18,873	795	1,623,168
1906	815	1.809,431	71	18,91	886	1,828,343
1907	793	1,581,321	80	26,389	841	1,607,960
1908	454	914,579	69	15,699	523	930,669

La depressione economica dell'anno scorso spiega anche la diminuzione delle costruzioni navali.

Sulle 929,669 tonn. costruite nel 1908 il 90 0/0 (554,993) furono consacrate ai armatori inglesi; 46 0/0 è stato destinato alla esportazione.

Sulle 374,674 tonn. varate per conto dell'estero, 40,093 erano destinate al Belgio; 19,67; alla Germania; 32,373 alla Norvegia ecc.

Alla fine di dicembre u. s. il tonnellaggio delle navi in costruzione era inferiore del 54 0/0 a quello delle fine del 1907.

Banco di Napoli.

Situazione al 31 Dicembre 1908.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 68.45 0/0

Attivo.		Diff. con la situazione precedente in migliaia di l. in più	in meno
Riserva metallica	1.279,310,464 03	633	
Portafoglio sull'Italia	113,039,431 12	4772	
» sull'estero	33,725,495 73		119
Anticipazioni	23,561,233 50	411	
Tit. di Stato e garentiti	82,897,362 82	163	
Partite immobilizzate			
Spese dell'esercizio			
Passivo.			
Circolazione	377,596,500 —	5088	
Debiti a vista	53,040,122 01	3466	
Conti correnti fruttiferi	32,726,194 03		2215
Fondi accantonati (per sinistri)			
Residuo dell'esercizio	4,915,963 74		

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 29 contiene:

R. D. che istituisce presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio un Comitato permanente per l'incremento della esportazione, con l'incarico di studiare e di suggerire i mezzi per meglio promuovere e indirizzare il commercio di esportazione.

R. D. che autorizza la prelevazione dalle somme disponibili dell'esercizio 1907-908 di 1,050,000 di lire in conto dell'assegnazione stabilita dall'art. 1 della legge 19 gennaio 1909, n. 12, sui provvedimenti per la Sicilia e la Calabria.

R. D. che autorizza l'assegnazione di L. 85,000 per provvedere alle spese di accertamento e di riscossione dell'addizionale alle imposte dirette di cui all'art. 2 della legge 19 gennaio 1909, sui provvedimenti per la Sicilia e la Calabria.

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di L. 250,000 occorrenti per spese di trasloccazione e di missione a funzionari e militari inviati nelle località devastate dal terremoto.

Decreto del R. Commissario di Messina, che sciglie il Consiglio comunale di Alì.

R. D. che nomina un membro nella Commissione per la ricostruzione degli edifici nel Comune d'aneggiati.

Decr. Min. che convoca il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica e nomina il presidente e vice-presidente del medesimo.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

R. Marina. — Sono contromandati i movimenti disposti con l'art. 1 del foglio d'ordini 24 dicembre fermo restando quanto fu stabilito per i ten. di vasc. Fanelli e Caviglia, che rimangono il primo sull'*Italia*, il secondo sulla *Trinacria*.

Il ten. Francesco Checchi rimane a Spezia il comando del sommergibile *Squalo*.

Il ten. di vasc. Ernesto Di Loreto riprende la posizione di ufficiale imbarcato sul detto sommergibile.

Il ten. medico Michele Catrani è sbarcato a Napoli dall'*Italia* cessando dal servizio per l'emigrazione sostituito dal pari grado Carlo Pallicela.

Il ten. medico Francesco Callea cessa pure dal servisio per l'emigrazione sostituito dal pari grado Nicola De Giorgio.

Movimenti. — Il capit. di corvetta Ottaviano Morosini dalla disponib. alla Giunta verif. Veneta — Alberto Rossi Zino dalla Giunta verif. Veneta alla disponibilità.

I ten. di vasc.: Ippolito Guercia dalla Direz. Art. Napoli ad aiutante di bandiera del direttore gen. Arsen. di Napoli contrammi. Rocco Rey — Giovanni Lovisetto da aiutante di bandiera del direttr. gen. Arsen. Napoli al Vallauro — Giuseppe Piazza dal *Vulcano* alla Commissione perm. — Giulio Bentivoglio Middleton dal *Montebello* (in attesa di altra destinazione) — Alfonso Guerrieri Gonzaga dal Comando in capo e rap. gruppo torp. 3ª cl. al *Montebello* — Luigi Balbo Bertone di Sambuy dalla torp. 80 al Comando in capo e rap. gruppo torp. 3ª cl. — Giuseppe Arrigo dalla dispon. alla torp. 60.

Il primo macch. nel C. R. E. Catello Uliano è nom sottoten. ad ascritto al I Dipart.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Belluno, 29. — Ieri sera nella chiesa del vicino paese di Brusadaz molte donne erano intente a recitare il rosario. Improvvisamente entrò certo Mattiuzzi, noto pregiudicato, già stato tempo fa condannato per aver sparato dei colpi di fucile contro la casa del curato.

Il Mattiuzzi si diede a rovesciare i banchi, cantando bestemmie e ingiuriando le donne. Naturale un panico terribile. Le donne si slanciarono verso la porta, alcune svennero. Una di esse, per lo spavento provato, stamane è morta.

Vicenza, 29. — A Monteccbio Maggiore il bambino Alessandro Gasparelli, di 3 mesi, veniva lasciato incustodito in un lettuccio nella stalla. Un mulaie, liberatosi dalla catena, s'avvicinò al piccino e mordendolo, gli ditaniò le membra. Poco dopo accorse la madre che trovò il suo bambino ora in tenda divorata ed il corpo maciiato orrendamente.

Milano 30, ore 0.5. La settantenne signora Giovanna Maestri in Fraschini era oggi seduta in poltrona presso un braciere. Una scintilla le appiccò il fuoco alle vesti. La povera signora, affetta da paralisi, era sola in casa, non ebbe aiuto, e quando una sua figliuola, dopo qualche tempo, entrò nella stanza, trovò la madre in uno stato miserando.

Trasportata all'ospedale, la povera vecchia è in pericolo di vita.

Nell' Italia Centrale.

Carrara, 29. — A Codena certo Macchiarini Diamante, giovane di carattere violento, indispettito perchè una sua fidanzata, la Maria Bernacca, di anni 17, stanca dei suoi modi brutali, non voleva più sapere di lui, la aggredì in una strada deserta, colpendola ripetutamente alla schiena con un ferro acuminato. La ragazza è all'ospedale in fin di vita. Il Macchiarini si è dato alla fuga.

Bologna, 29 — Gli operai delle officine meccaniche reggiane, qui residenti, avevano chiesto alla Direzione che una Commissione della Camera del Lavoro vigilasse nell'interno dello stabilimento, per la tutela del lavoro.

Non avendo la direzione presa ancora alcuna deliberazione in merito, ieri gli operai, circa 400; si sono posti in sciopero recandosi in massa alla Camera del Lavoro.

O (8) **Siena**, 29 — A Cetona si segnalano da qualche giorno scosse di terremoto precedute e seguite da boati.

La popolazione è impressionata ma calma.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 29. — (*Korisco*). — Pare si siano rotte tutte le trattative per una possibile conciliazione tra i due partiti *Pro-Taranto* e *Democratico* per la formazione di una unica lista di candidati al Consiglio comunale, che dovrà essere eletto il 7 del pr. febbraio.

Ciò posto, si ritiene che la *Pro-Taranto* si ritirerà dalla lotta, rinunziando a presentare la lista dei candidati. Almeno questo sembra si affermare, quando presso la iniziativa del movimento elettorale.

I socialisti ed i radicali presenteranno solamente i 12 candidati alla minoranza.

Salerno, 29 — Un masso del peso di 1500 kg. circa, smosso da un branco di pecore pascolanti sul ripido pendio di una collina, è precipitato sul sottostante binario ferroviario investendo una vettura di 2ª classe del treno N. 8.8, che in quel momento transitava, proveniente da Napoli.

I vetri della vettura andarono in frantumi investendo il tenente Arturo Alessi del 59° fanteria di stanza a Potenza, che era nello scompartimento, producendogli lontani fortunatamente non gravi.

Gioia del Colle, 29, ore 16.47. — Nella seduta del Consiglio Comunale, di stasera, in prima sessione, fu approvato il bilancio e la riduzione di una tassa. Appena terminata la seduta gli individui 300 circa, che affollavano la sala, cominciarono a protestare contro la votazione e ad inveire contro i membri della maggioranza.

Sgombrata la sala, la folla che stazionava fuori tentava di invadere il palazzo municipale, ma fu energicamente respinta sulla piazza dal Municipio.

Dopo varii tentativi per ottenere il pacifico scioglimento della folla, che era aumentata fino a 2000 persone, furono eseguite le intimazioni legali senza risultato; sicchè la forza pubblica dovette caricarla ripetutamente. Nella colluttazione il brigadiere Michelle Giuseppe e i carabinieri Oliveto Giovanni, Santore Giorgio, Altini Nicola, De Benedictis Ruggero e Finizio Andrea riportarono contusioni ed escoriazioni per il corpo guaribili entro i dieci giorni.

Si operarono quattro arresti tra i più esaltati. Nel momento poi in cui il cav. Bramo Daniele, capo del partito dell'attuale Amministrazione, sagdiera Michelle, la folla, non contenta di assalirlo, tentò aggredirla, ma la forza sbandò i dimostranti ed il cav. Bramo potè rincasare senza conseguenze.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 29. — Il segretario capo di questo Comune, d.r Federico Viola, detenuto a Regina Coeli, dovrà comparire fra breve dinanzi al Tribunale di Pinc. Ces. Reos ha notificato le sue requisitorie proscioglendolo per le seguenti accuse di falso, di corruzione e di abuso di foglio in bianco e dichiarando il non luogo a procedere per la moglie del Viola e per l'usciere della Pretura, Filipponi, imputato di falso nella notifica di un atto al sindaco Silvestroni.

Cori, 29. — Questa mattina, nella funzione ristorativa del trentesimo della rovina di Reggio e Messina, questo capitolo ha celebrato solennità eseguita ai colpiti dal terremoto.

Sono intervenute tutte le autorità e durante la funzione sono state raccolte copiose offerte, che dal Rappresentante del Capitolo verranno spedite all'Ordinario della Diocesi.

Si è costituito anche un Comitato civile che ha raccolto circa L. 9000.

Il Municipio il Sindaco ha commemorato con effusi parole il funesto evento ed anche questo ha votato L. 500 a beneficio delle vittime. Sono stati invitati i componenti il Comitato pel 6 prossimo febbraio per decidere a chi debba spedirsi la somma raccolta.

Un conflitto ad Attigliano.

O Attigliano, 29 — Nella località « Banditella » i contadini asseriti alla Lega volevano recarsi stamane a far legna in un terreno del principe Borghese, ma l'affittuario si oppose.

Nacque un conflitto, durante il quale fu ucciso il presidente della Lega, Giuseppe Neri, e furono feriti i contadini Pietro Vagati, Remigio Veroni e Giuseppe Tiba.

Accorse la truppa che ristabilì l'ordine, procedendo ad alcuni arresti.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri commerciali	carrozze	merci	pres.
	— 28	—	—	—	ieri
Genova	giornata	1156	451	127	1900
Venezia	»	371	118	84	350
Savona	»	342	231	37	380
Livorno	»	174	56	33	300
Spezia	»	116	75	38	115
Ancona	»	—	—	—	—

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di gennaio:

Lo stato delle campagne è in complesso soddisfacente.

Nell'Emilia e nel Veneto per le nevi ed i geli i lavori campestri rimasero sospesi: la neve giovò e tuttavia assai utile alle culture di quelle regioni; ottimo il desiderato in Lombardia anche per fornire umidità al terreno che ne scarseggia.

Nelle terre del Centro, nella Campania, in Sicilia ed in Sardegna la stagione volge assai propizia a tutti i lavori di rinnovo e di posttura. La neve che ricopre le campagne di Abruzzi, del Molise e Basilicata, le pioggie che caddero nelle Puglie, seguite da abbassamento di temperatura, giovarono moltissimo alla vegetazione. I seminati e gli ortaggi si mantengono ovunque promettenti: i prati sono ricchi di erbe; i pascoli in qualche luogo sono deficienti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *Parigi*, 29 - I funerali di Coquelin hanno avuto luogo oggi a Pont-Aux-Dames. Vi assisteva una numerosa folla. Erano presenti parecchie notabilità artistiche letterarie e politiche.

Il Presidente Fallières si era fatto rappresentare.

Erano pure presenti Rostand, Barthou e Deroulede.

Monte Carlo, 28. (*F. de M.*) La stagione lirica che comincia con la *Tetralona* di Wagner a beneficio dei danneggiati della Sicilia e della Calabria, venne inaugurata marredì sera con la rappresentazione dell'*Oro del Reno* — il magnifico prologo della celebre trilogia dell'*Anello del Nibelungo*.

Il pubblico accolse con vivo entusiasmo gli artisti Van Dick, Delmas, Bouvet, Philippon, Vallin, Mme Mally Borga, Deschampe-Jehin, Charlotte Lormont.

La *mise en scène* è splendida e l'orchestra, diretta da Léon Jehin, meravigliosa.

Arte. — Per la prima volta quest'anno dal 1901, data della morte di Stefano Usai, l'Accademia di Belle Arti di Firenze ha bandito il concorso del premio di 10,000 lire istituito al nome del munifico donatore e compianto artista. Pochi sono stati i concorrenti e tra questi sono salite tevoli le opere di Fabi, Gambogi, Bargellini, Orlandini, Bastianini e Pasini.

Si è notata l'assenza dei maggiori artisti toscani e italiani, onde il concorso è un palese insuccesso.

Da che ne deriva? Secondo nel dal fatto che ormai questi concorsi delle singole accademie regionali non danno più affidamento di serietà, poichè troppo spinto e spietato è il campanilismo che vi si esercita.

Milano e Bologna informino.

Esposizioni e Congressi

Esposizione di pittura in Danimarca.

(8) **Copenhaghen**, 29 — E' stata organizzata ad iniziativa della Principessa Maria, un'Esposizione di quadri danesi su soggetti italiani. Alla cerimonia d'inaugurazione, che ebbe luogo il 16 gennaio, intervennero Sua Maestà il Re Federico VIII e tutta la Famiglia Reale.

L'idea dell'Esposizione fu accolta con grandissimo favore e le molte e belle opere che vi figurano dimostrano chiaramente la viva simpatia che gli artisti danesi nutrono verso l'Italia.

Accademia di Spagna

Due felicissimi temperamenti d'artisti A. Ortis Echagua e Zaragoza, ben noti nel mondo artistico romano, assidui della nostre mostre, si presentano oggi alle porte della gran villa dell'arte, munita dell'ambito benessere d'un pensionato compinto con fervore e con lode.

Del lavoro i saggi dell'assiduo loro lavoro, il *resonel* della loro attività pittorica, avvoltasi nell' ambiente di Roma amalgamatrice di maestria, hanno un interesse particolare. Il naturale impeto coloristico dei tardi nipoti del Velasquez, del Murillo e dei Ribaira non solo si mantiene sempre vivace, ma è da constatare che anche essi si sono affrancati dall'impero esercitato in questi ultimi anni dal Sulloaga e dal Sorolla. Certamente gli atti eseguiti a la grande opera di quel forte e serio artista che è Josè Benlliure vi hanno avuto la loro parte.

L'Echagua ha un sapore tutto suo cui serie di studi vigorosi di costumi sardi, ove il colorito è robusto e vivo lotta col sentimento ed il carattere, risaltano in un grande quadro. *La Festa delle patronesse*, pieno di movimento, vivacissimo, forse un po' crudo in alcune tonalità troppo spinte e poco fuse, indubbiamente opera pensata e condotta seriamente da un artista di merito.

Il Zaragoza è più calmo, più diligente nei suoi ritratti penetrati con vivo senso del vero e di una spigliata eleganza e nello stesso tempo si spinge alla ardita ricerca del pensiero, con tecnica nuova, sul gran ritratto di *Prometeo*, con fatica, ove par nelle stravaganze della forma e del colore, è da riconoscere la tenacità della sua imposente idealità artistica.

Un giovane, José Hogue, entra con nell'arringo dei pensionanti con una serie di paesaggi trattati con larghezza, con semplicità di tonalità nei colori e soprattutto con una vera bella poesia.

I due scultori Capuz e Lamel presentano due vie diverse, ambedue apprezzabili. Uno chiede alla vita, ai lavoratori, alle eleganti figure muliebri il palpito della forma e riesce a darne notevoli e spigliati saggi; l'altro chiede alla forma classica e alla storia la sua ispirazione e nel gran gruppo *Le due fiere di Prim*, eseguito duro e artificioso, si mostra scolpitore corretto.

Infine per la prima volta, credo, mi è dato vedere dei saggi di architettura.

Siamo lungi sugli acquarelli esposti da Antonio Flores alla scorgere nuo studio graduale e compassato: fuoco agli si è da la visione di una ricca, anzi sembrante fantasia di posta nei suoi giardini. Mentre in quelli dell'arch. Aznar, comprensivi assai studi, interessa la prosperità, la idealità ricostruzione di monumenti, v'è la prova del largo progresso da lui fatto: forse all'atto pratico si riscontra poco gusto come nel monumento ai martiri di Santiago di Cuba, dell'edificio e anni fantasioso, ma non vi si possono negare qualità di robusto disegnatore e una tal quale originalità.

In complesso, dunque, questa piccola esposizione d'arte spagnuola, nell'aspetto e positivo angolo del Gianicolo giorioso ha prodotto in quelli l'hanno veduta e gustata la più gradevole impressione.

Luigi Gaitari.

Drammi di terra e di mare.

Il vaiuolo al Cairo.

(8) **Parigi**, 29. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Notizie da fonte autorevole rievute dal Cairo annunziano che in quella città è scoppiata una epidemia di vaiuolo.

La maggior parte dei medici nascondono la diffusione della malattia, ma si sa tuttavia che esiste in sei quartieri.

Con una circolare il Governo, su domanda del Consell, ha dato ordini severi per combattere la epidemia.

Una esplosione fatale.

(8) **Lisbona**, 29. — E' avvenuta una esplosione in uno stabilimento per la estrazione di materie elesee ad Alfarede presso Abrantia. Sembra che vi siano numerosi feriti, alcuni dei quali gravemente.

Il disastro d'una miniera.

(8) **Ekaterinesiav**, 29. — Un enorme masso di ghiaccio distaccatosi è caduto sugli operai che scendevano nella miniera di Cherbinow. Undici sono rimasti morti e 29 nanno riportato ferite.

SPORT

Tiro a Volo « Lazio ». — Ecco il risultato dei tiri di beneficenza Pro-Calabria e Sicilia che ebbero luogo domenica scorsa allo Stand di via Casilina, 26 k.:

Tiro Roma. — 1 piccione a m. 27 — Gara fino a m. 80 (75 tiratori).

1° Premio - Coppa d'argento della Società *Roma* vinto dal march. Ugo Spinola con 10 su 10.

2° Premio - Fucile Sauer della Ditta Felicinelli, dal sig. Salvatore Baroni con 11 su 12.

3° Premio - Centro artistico da tavola della famiglia Massoni, del sig. Rinaldo Giacher con 10 su 12.

4° Premio - Fanlesto cartuccie Mallerike dell'armiere Spadini e rivoltella dell'armiere Cascano, dal sig. Verona Giuseppe con 10 su 12.

5° Premio - Rivoltella Johnson dell'armiere Zappa, dal signor Roesler Franz Filippo con 9 su 12.

Tiro Lazio. — 1 piccione a m. 27 (79 tiratori) con distanziamento progressivo da m. 32 a m. 28, dei primi 15 viecitori della gara precedente.

1° Premio - Coppa d'argento del Principe Pietro Lazzaro di Sicilia, vinto dal sig. Angelo Velardiveso con 11 su 11.

2° Premio - Remontoir d'oro del cav. Simonelli (presidente) dal sig. Enrico Fiorelli con 10 su 11.

3° Premio - Grande medaglia d'oro della Società *Lazio*, dal sig. Oreste Maldura con 10 su 11.

4° Premio - Grande medaglia d'oro del Consiglio Società *Lazio*, dal sig. Vincenzo Vitalini con 8 su 9.

5° Premio - Scatolo e cento cartuccie dell'armiere Sirani, dal sig. Troiani barone Pietro con 7 su 9.

Tiro Casilina. — 1 piccione a m. 27 (76 tiraz) Distanziamento progressivo da m. 32 a m. 28, dei dieci premiati nei tiri precedenti.

1° Premio - Coppa d'argento del *Messaggero*, vinto dal sig. Edoardo Cesaroni con 9 su 9.

2° Premio - Pendola dell'on. Scaramella-Manetti, dal sig. Periole Giuliani con 11 su 12.

3° Premio - Mosetta d'oro dell'Accademia americana, dal march. Ugo Spinola con 10 su 12.

4° Premio - Rivoltella, coltello da caccia e munizionina impermeabile, del sig. Carlo Folchi con 8 su 9.

5° Premio - Rivoltella, borsa cartucciera e cartucce, dal sig. Goffredo Ginnfelici con 7 su 9.

Ecco ora alcune notizie economiche:

La Società ha incassato la somma di L. 4297,35 dalla quale dedotte le spese per volantili, personale ecc. in L. 1695,45 si ha un residuo attivo di L. 2601,90 che vanno a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Cimento invernale ciclo-alpino. — Si avverisce le Società partecipanti che l'appuntamento per la partenza è alle ore 6 3/4 fuori porta Maggiore, di fronte alla rimessa dei tramways.

Ogni partecipante dovrà apporre la propria marca nell'elenco della propria Società e riceverà una bevanda ristorante da portarsi a sinistra.

Alle ore 7 1/4 sarà chiusa la firma dei fogli di controllo.

Le Società partecipanti sono le seguenti: Cristoforo Colombo, Velocipedistica Romana, Club postale-ferroviario, Circolo Romano Audax e Podistica Lazio.

Il totale degli iscritti è di n. 120.

Si pregano le Società di far pervenire sollecitamente nell'ordine sunto ennazo per facilitare le operazioni di controllo e partenza.

Caccia alla volpe - A Salone

Da recente nevicata che fece discendere i lupi famelici (così si dice) dall'Appennino alle pianure di Torre Nuova, ha tenuto lontano gran parte dei nostri cavalieri dal *meet* di ieri.

Non si sa bene se fosse per la paura di incontrare ancora qualche lupo o per quella, e ciò è più probabile, di scivolare sul terreno forse ancora gelato!

Il fatto è che ebbero torto di non cacciare, giacchè chi scrittore una delle più belle giornate della stagione.

Fra le amazzoni e gli abiti rossi abbiamo notato la baronessa Ezzelini, la sig.a Bondi, Donna Stella Rospigliosi, la marchesa de la Gondara, Miss Deacon, la contessa Elsa Linsow, il conte Sacchesi, il barone Kechler, il duca di Sora, il marchese Canali, il principe di San Faustino, il marchese Antici, il conte Princtl, il marchese de la Gandara, il sig. Almagia. Il conte Biagio ed il sig. Anderloni, i conti Palmiero e Antonio Palmieri Mati, il prine. Giovanelli, il prine. di Frasso, il marchese Ginnasi, il sig. Mortigiani, il maggiore Ugo Sani, il ten. Casalini, il march. Ranzoni, il ten. Starita. I sigg. Vittorio e Ippolito Bondi, il conte Ferrari, il conte Colloredo, il conte Czirsky, il sig. Sonnenschelcow, il sig. Gambaro, il cav. Flowden, il conte De Witten. il sig. De Rossi, il dott. Hohensamer, il sig. D'Angelo, il sig. Jacobini, il conte Sanni, il march. di Villamarina, il nob. Romano Dohna, Don Giovanni e Don Marco Borghese, il sig. Fasini, il prine. Respighisi, ecc.

Tempo bello e caldo. Terreno pesante. Sono fuori 19 coppie e mezzo di cani.

La caccia è diretta dal master Conte di Campello.

Una volpe nevosa a Bessone corre a Ponte di Nona dove si intrattiene con un gruppo lente di venti minuti e veniva uccisa dal *forriere*.

Gli onori della soda al barone Kechler e quelli della testa al sig. Sani.

Una volpe nevosa a Tor della Monaca attraversava il fosso di Tor Angela e passava a Ponte di Nona la via Prenestina, si dirigeva a Bessone, piegava a sinistra e veniva uccisa a taluno dopo un galoppo sul terreno di 45 minuti.

Gli cuori dalla coda al conte Seccosa e quelli della testa a Don Giovanni Borghese.

Ottima giornata.

La prossima uscita avrà luogo lunedì 1° febbraio a Malagrotta, a 15 chilometri fuori la porta Cavalleggieri.

SCIENZE E LETTERE

Le sorgenti dell'Indo.

Il famoso esploratore Sven Hedin, di cui un telegramma annunzia il ritorno a Stoccolma, ha tenuto ora la sua prima conferenza in quella città sui risultati delle sue esplorazioni nel Tibet.

Durante la conferenza egli ha affermato di aver scoperto le sorgenti, finora sconosciute, del-l'Indo, e di avere disegnata una carta accurata di quella regione.

Egli è passato attraverso il Trans-Himalaya al nord-ovest di Shigatze ed è penetrato fino al Sacri Laghi di Mansarur, dove egli ha trovato diverse montagne finora sconosciute oltre ad un lago, uno cui finora visitato che è il più grande di tutto il sistema.

Egli ha stabilito la vera direzione delle sorgenti del Bramaputra e trovato che il ramo finora ritenuto come la sorgente non è che un affluente di quel fiume.

Finalmente egli ha esplorato il Trans-Himalaya ad oriente e ad occidente.

Parte di queste montagne erano già conosciute ma non la conversione fra loro.

E' riuscito così a spiegare il problema di queste montagne, che differiscono tanto nel loro carattere dalla catena dell'Himalaya propriamente detta.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribu ale - VII Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Granioli e Raimondi — P. M.: avv. Maccanelli — Difesa: avv. Tenaschi.

Ribellione in via Montanara.

Il Commissariato di Campitelli, per evitare gravi inconvenienti, ha dato ordine agli esercenti in locande nei suo distretto di non dare alloggio a donnine allegre e a pregiudicati.

La sera del 15 dicembre u. s. si presentarono nella locanda di Rinaldo Zocco in via Montanara 18, Anna Zanelli e Angela Pesaola, amabile prosperindicate e quest'ultima sottoposta anche alla vigilanza della P. S.

Le Zocco si rifiutò di dar loro alloggio ed allora esse incominciarono ad a commettere dei disordini tanto che lo Zocco fu costretto a chiamare le guardie.

Accorsero l'ag.te Biagio Montani e i carabinieri Giovanni Pinton e Giovanni Tecon. Nel frattempo in mezzo delle donne, era accorso il pregiudicato Giovanni Lupini, costretto forse un vero pandemonio, durante il quale rimasero feriti due agenti. Come Dio volle però, dopo una viva colluttazione le due donne che il Lupini furono arrestati e ieri comparvero al giudizio per rispondere di oltraggio, violenza e lesioni.

Il Tribunale condannò il Lupini a 2 mesi e 22 giorni di reclusione e a L. 77 di multa; la Zanelli a mesi uno e 28 giorni e a L. 73; la Pesaola a 2 mesi e a L. 60.

Vili Sezione p nale

Pres.: cav. Galloni - Giudici: avv. Perolo e Bisetti. P. M.: cav. Tomassi — P. C.: on. Monti-Guarnieri e avv. Fabrizi — Difesa: avv. Sirolli.

Pretesi diritti civici a Rocca di Papa.

Nel marzo 1908 i contadini di Rocca di Papa invocano la tenuta del Vivaro, appartenente alla famiglia Cerqua Cesarini, e dissodarono la terra per la semina.

In seguito a ciò furono riavisati al dirigente, per rispondere di turbativa di possesso, circa un centinaio di contadini.

Ieri, dopo parecchie udienze, terminò il dibattimento.

Il Tribunale, ritenendo trattarsi di reato di danneggiamento, condannò gli imputati da un minimo di un mese ad un massimo di 2 mesi e 10 giorni di reclusione accordando ai non recidivi il beneficio della legge del perdono.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una truffa colossale

(8) **Parigi**, 29 — Un ricchissimo parigino che lasciava un grosso affare, aveva ricevuto ordini da un capitalista di Londra, certo Giorgio Adams, il quale da parte sua riceveva a disposizione un milione di titoli.

L'affare fu combinato e l'Adams ricevette obbligazioni delle ferrovie del Nord rappresentanti un valore di 1,500,000 sul quale egli ebbe un premio di 128,000 franchi.

Giorgio Adams era in realtà un certo Lévy e fu riconosciuto che i titoli erano falsi. Furono impartiti severi ordini per l'arresto del Lévy a Losanna, ove fu aperta contro di essi una istruttoria che ancora continua.

Lévy è stato ritrovato soltanto ieri a Parigi in una casa di salute. Interrogato in fatto confessò il complotto, ma ha rifiutato di dare i nomi dei suoi complici. Nondimeno è stato arrestato un certo Sautelet, di cui l'autorità giudiziaria di Berlino chiede l'estradizione.

Lévy ha subito in questi giorni un'operazione chirurgica.

Voce di testa e voce di petto.

Tutti gli artisti constatano che, quando cantano una serie di note ascendenti o discendenti, a un dato punto, che sentono benissimo, si produce come un salto loro laringe, come se cambiassero le corde vocali; essi dicono che passano dal registro di petto al registro di testa e viceversa.

Questo passaggio è più o meno distinto e lo sforzo dei professori tende a farlo sparire nel loro allievi.

Il signor Marage, in una nota presentata alla Accademia delle scienze di Parigi, dei signori Arsenvai, studia il meccanismo di questo fenomeno.

Per ciò egli prende il tracciato della contrazione di un muscolo: il crico-tiroidiano, la cui soppressione indipendente dalle corde vocali, tende queste più o meno. Nello stesso tempo, egli fotografa le vibrazioni della voce del soggetto in esperienza.

Se il passaggio è molto distinto tra la voce di petto e la voce di testa il muscolo in questione si contrae bruscamente e le corde vocali; e come se il cantante mutasse istrumento a un momento dato e si servisse di una laringe diversa. Se questo caso la voce è tremolante, la sua intensità è variabile e, in una parola, è spiaggio, certe note possono fare perfino difetto; vi sono come del buchi nella voce.

Se, invece, il contrario, il muscolo crico-tiroidiano si contrae a poco a poco, senza mano che le note divengono più a mino non vi è poi nè regnare di petto, nè regnare di testa, ma una voce intermedia meggiorne e il cui timbro è altrettanto regolare di quello di un dispasco.

Il signor Marage fa notare che questo muscolo può essere sviluppato di tutti gli altri muscoli laringei, poichè è innestato sul corpo tiroideo e, quindi, mentre tutti gli altri sono sotto la dipendenza del nervo ricorrente.

L'educazione di questo muscolo deve dunque poter farsi più o meno facilmente secondo i soggetti; occorre sopprimere la contrazione brusca e l'allievo deve imparare a servirsene e a contrarlo a poco a poco. Il lettatore impara a contrarre lentamente questo muscolo.

Nel mondo degli spiriti.

Il sig. William Stead non è soltanto un giornalista, un apostolo della pace e lo strenuo campione della marina inglese; egli è ancora spiritista.

Una signora delle une amiche corrispondava con lui in un modo singolare.

Un giorno che egli voleva sapere se quella signora era torcata da un viaggio, prese un pezzo carta, ma pensò e le fece mentalmente la domanda.

Le penne, agitandosi da se stesse, scrisse che la persona era di ritorno, e, che durante il viaggio il suo vicino di vagone aveva voluto abbracciarla.

Il signor Stead mandò subito il suo segretario per controllare la notizia: l'interessata la confermò completamente, aggiungendo che, nella lotta, essa aveva rotto il proprio ombrello.

Il signor Stead conosce un fotografo, il quale, essendo *medium*, presente non solo di vedere gli spiriti, ma di fotografarli.

Egli mostrò allo scrittore il « cliché » di un vecchio bosco barbaro che si era presentato sotto il nome di Pier Lombardo.

Quando il generale Botha si recò a Londra due anni or sono il signor Stead gli fece consegnare questo strano ritratto.

Il giorno dopo egli ricevette la visita di un compagno del generale, il deputato Wessels, curioso di sapere donde venisse l'imagine, poichè era la riproduzione esatta di un quadro che egli aveva in casa sua sull'Africa del Sud, e che rappresentava Pietrus Johannes Botha, primo comandante del boeri, ucciso all'assedio di Kimberley.

Interrogato dal *Daily Express* il fotografo dichiarò però un'altra versione.

Egli dichiara che il signor Stead gli aveva chiesto di fotografare il suo defunto padre. Fu allora che sul *cliché* si vide apparire, taveco del padre dello scrittore, l'immagine guerriera del bosco barbuto.

L'articolo del signor Stead è intitolato « I morti ritornano ».

E' possibile, ma si sa che le loro carte non sono sempre in regola.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 30 Gennaio 1909 — s. Savina

Leva il sole alle 7.27 m. — Tramonta alle 5.20 s.

Leva la Luna alle 0.30 s. — Tramonta alle 2.20 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 29 Gennaio 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-8.2	nevica	Nizza	3.3	sereno
Arcangelo	-7.8	sereno	Zurigo	-3.8	sereno
Vienna	-6.0	coperto	Costantinopoli	-1.6	1/2 coper.
Berlino	—	—	Malta	9.4	3/4 coper.
Parigi	-3.3	sereno	Atene	2.1	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	6.0	sereno	legg. mosso	9.4	4.9
Torino	-5.2	1/2 coperto	—	—	—
Milano	-4.6	sereno	—	—	—
Venezia	-4.0	sereno	mosso	7.0	-3.2
Bologna	-4.9	sereno	—	8.7	-0.7
Ravenna	-4.9	sereno	—	8.9	-2.3
Ancona	-2.4	3/4 coperto	mosso	9.4	-0.1
Firenze	3.2	nebbioso	—	9.8	+4.0
ROMA	4.6	1/2 coperto	—	7.8	2.0
Iari	3.5	coperto	agitato	9.9	1.0
Napoli	6.2	1/4 coperto	legg. mosso	9.9	5.8
Cagliari	-1.0	1/2 coperto	—	12.0	5.0
Palermo	9.5	coperto	—	—	—
Messina	—	coperto	grosso	11.4	8.5
Cagliari	8.0	—	mosso	11.0	5.0

Probabilità: venti moderati e forti settentrionali al Nord e centro, intorno a levante a levante a Sicilia, venti varie al Nord e centro, nuvoloso o coperto altrove; basso Tirreno e Jonio image le coste sicule agitati.

A Roma.

Ufficio Centrale Osservatorio del Collegio Romano.

Il barometro è risalito a 9 a. mare. L'altezza della stazione è di 50.80; barometro a mercurio 746.4. Termometro centig. massima *8.6 minima 1.0*.

Umidità relativa 51 assoluta 5.66. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: poco velato.

Solarada.

Il primo amor s'adopera.
Per amorare e racorre.
A pigiar l'ova il villico
Al secondo ricorre.
Di Roma agli altri devasi
Colli l'ultier preporre.

Spiegazione del passatempo precedente:

STALLO - STALLONE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 GENNAIO 1909.

Bigi Luigi gassista, con Gabrielli Vittoria
Valleni Antonio spazzino, con Zenga Rosa
Zagnoli Cesare gassista, con Galanti Palmira
Schiano Tito sbaiatta, con Mastrossi Elvira
Anticoli Angelo muratore, con Di Consiglio Rosa
De Francesehi Oreste carrettiere, con Iacobelli Caterina
Del Giovane Gian Ferdinando, impiegato, 26, con Bedeschini Laura
Carrarello Umberto terrazziere, con Brandi Melania
Ovidi Giovanni carrettiere, con Di Stefanis Angela
Rovato Giuseppe venditore ambulante, con Di Napi Estar
Destro Giulio vetturino, con Bacchini Natalina
Alberici Celso muratore, con Orlandi Zaira
Mauli Ferdinando possidente, con Bonifaccia Annita
Del Marro Fioravanti bracciante, con Magranti Pasqua
Robuti Egidio camaggiolo, con Erani Andriana
Schiano Morello campagnolo, con Fabiani Celeste

NATI e morti denunziati il 27 gennaio 1909.
Nati 33 compresi i nato morto.
ore 43 dei quali il 1° inferiori al 7 anni.

Morti.

Cittadini Franc. fu Gaetano, Roma, 53, coste, con.
Pirandelli Angio Tommaso fu Ant., Napoli, 84, v. Pignatelli Fonz. Luca fu Tommaso, Napoli, 56, coll. Santi
Palma Luisa fu Pietro Ant., Roma, 84, ved. Cicolini
Santini Angela fu Vinc., Roma, 71, ved. Marcelli
Longhi Elena fu Gaetano Luigi, Roma, 53, con. Serveti
Battaino Giov. fu Ernesto, Napoli, 33, pens., con.
Leoni Maria di Luigi, Monte-ranaro, 2 c. con. Cittadini
Colacchia Antonio di Ignazio, Sarconi, 16, ind., con.
Felicio Pietro fu Berard., Colli (Aquila), 51, bracc
Desideri Gius. fu Dom., S. severino (Mar he), 58, portiere
Gennari Gaet. fu Carlo, Terni, 56, sella.
Tosna Pietro fu Franc., Sasa ferrato, 56, bracc.
Di Placido Dom., fu Berardino, Roma, 1, bronzo
Patarga Camilla fu Natale, Spingalla 8, muratrice ved.
Tizi Maria fu Andrea, Capodimonte 66 vel. cal. ari
Cristini Eugenia fu Giovanni, Organo 74 ved. Vignati
Polezgi Agnese fu Benian no, Campiglia 55 coniug. Emiliani
Santucci Anna di Angelo Città della Pieve 29 nubile
Cannicci Maddalena di Domenico, Sarri 3 coniug. Stacciotti.
Felicetti Adele di Gaetano, Bolo Liri 22 coniug. Bagarini
Grandi Serafino fu Giuseppe,

TERREMOTO IN SICILIA E IN CALABRIA

Patronato " Regina Elena „ per gli orfani.

Per invito del Comitato centrale di soccorso, l'opera nazionale di Patronato « Regina Elena » per gli orfani ha assunto la cura di accogliere anche i minorenni rimasti privi di un solo genitore e bisognosi di assistenza.

Il Patronato nazionale, senza sostituirsi alla patria potestà del genitore superstite applicherà anche a questa seconda categoria di minorenni le norme finora seguite per gli orfani, le quali consistono principalmente nel conservare, per quanto è possibile, e salvo le eccezioni individuali per ragioni di parentela, di studi e simili alla Calabria e Sicilia, ai siciliani e calabresi la relazione al programma della ricostituzione sociale ed economica dei paesi distrutti ed ai voti delle popolazioni, nel ricostituire le famiglie disperse nel momento del salvataggio, nell'identificare e riallacciare i vincoli di parentela, nel dare collocamento e avviamento a ciascun minorenne secondo le sue originarie condizioni sociali, impedendo che decadano quando non sia possibile elevarle.

A questo fine, che impone la necessità di provvedere loro gradi, il Patronato ha procurato finora di tenere riuniti gli orfani in ricoveri provvisori per provvedere poi al collocamento definitivo, secondo le migliori convenienze degli orfani o misura che sieno compiute le identificazioni.

Agli orfani fanno lacriti all'Opera di Patronato attendono con unità d'indirizzo il Comitato Centrale ed i Sotto-Comitati locali.

Nelle sue ultime adunanze il Consiglio di amministrazione ha approvato che i figli dei sanitari vengano collocati, secondo il desiderio espresso dall'Associazione medica, nel Collegio apposito di Perugia, e che un gruppo di orfani italiani della gente di mare venga affidato alla nave-scuola « Scilla » diretta dal prof. Levi Morenos.

Inoltre ha approvato il concetto di esimere preferibilmente alla vita agricola gli orfani figli di contadini ed ha ritirato un numero di tali orfani, tutti calabresi, nella colonia agricola istituita a Palmi da mons. Morabito.

Servizio speciale del " Pop. Romano „

Da Messina.

Messina, 29, ore 14.25. — Il Consiglio provinciale votò un ordine del giorno di protesta contro il modo, col quale si provvede alla distribuzione dei viveri e degli oggetti di vestiario.

È bene ricordare che il servizio è stato compilato dal Comando con un elenco locale di benemeriti cittadini.

I centri di distribuzione sono due, rispettivamente diretti dall'ing. Perrone Paladini e dal signor Adolfo Marangolo Aloisi.

Si saranno verificati e potranno verificarsi inconvenienti, ma farne risalire la responsabilità al Comando, mentre alla distribuzione presiede un Comitato cittadino, è indegno manifesto.

Difatti, i membri della Deputazione provinciale rimasero ai loro posti circondati con le famiglie vengono a Messina e vi abitano unicamente per telegrafare sistematiche proteste contro il Comando e conoscono tanto poco le cose locali, che ignorano perfino che il servizio di distribuzione è fatto dal Comitato cittadino.

Molto lavoro si è compiuto nella costruzione delle baracche provvisorie. Vicino erano già di 10,000 ricoveri.

Messina, 29, ore 21.35. Il generale Cadorna, comandante della Divisione di Napoli, accompagnato dal generale De Chaurand, comandante la Brigata Napoli, ha compiuto qui un rapido riconoscimento. Lombardia, dopo un giro d'ispezione nei paesi della costa di Calabria.

Il generale Cadorna è venuto ad ispezionare il servizio dei rifornimenti viveri, che si concentrano a Napoli e da Napoli vengono diramati ai paesi devastati.

Il generale Cadorna è ripartito, dopo aver fatto visita al generale Mazza.

Messina, 29, ore 23.35. Oggi nel pomeriggio, tal Giovanni Siniberti, che aveva ottenuto il permesso di scavare, lavorava con tre operai al ricupero delle masserizie nel secondo piano di una casa posta in piazza San Mercurio.

Durante il lavoro i muri laterali crollarono. Lo operaio Santi Raffo, travolto. Tutte le vene contro un chiodo sporgente e rimase ucciso sul colpo. L'operaio Santoro Giovanni fu raccolto in grave stato per commozione cerebrale: il terzo operaio, incolume. In conflitto all'ospedale del pt. Ionzalo Sarcia.

Ieri, Mazza alle 21 si recò a visitarlo.

Alle 21 abbiamo avuta una forte scossa di terremoto ma senza danni.

A. Borsi

Nuove scosse.

(8) **Messina** 29. — Iersera è stata avvertita una forte scossa di terremoto alle 21.20 e stamane alle 7.15 ne è stata avvertita un'altra, entrambe accompagnate da boati.

Per ordine del gen. Mazza si procede con alacrità allo sgombro delle macerie dalle vie principali che ostruiscono alla stazione.

Il tempo è cattivo, piove molto e fa freddo.

Da Catania.

(8) **Catania**, 29. E' giunto stamane l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, Perez Caballero, incaricato di distribuire soccorsi in danaro, effetti di vestiario e lenzuola.

L'ambasciatore è accompagnato dal colonnello Mangano addetto militare e dal conte Grove, aiutante di campo del Re di Spagna.

Catania, 29. — *Ieri si è riunito, in sessione straordinaria, il Consiglio provinciale dopo brevi parole di commemorazione del Prefetto comm. Perla, del Presidente on. Grassi Voces e del Presidente della Deputazione, barone Landolina, ha deliberato una elargizione di lire 20 mila per i superstiti del terremoto, delle quali 10 mila per borse di studio agli studenti poveri delle scuole medie ed universitarie che continueranno, a Catania, i loro studi.*

Da Reggio.

Le informazioni del gen. Mazzitelli

Il gen. Mazzitelli telegrafa da Reggio Calabria in data di ieri (29) al Presidente del Consiglio, on. Giolitti:

Ieri l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale è venuto da Messina sull'incrociatore *Principessa delle Asturie*, e si è recato di persona al Municipio di Reggio, dove ha lasciato generoso dono in denaro. Un'altra somma ha lasciato al Vicario Arcivescovile.

Sono giunti i delegati del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto di Calabria e di Sicilia, allo scopo di raccogliere gli elementi per la distribuzione dei sussidi.

Comincia la regolare affluenza di legname a Reggio ed a Villa San Giovanni, donde viene scaricato nelle stazioni ferroviarie comiere, per essere distribuito alle località danneggiate dell'interno.

In Reggio procede attivamente la costruzione delle baracche.

E' quasi ultimato nel giardini pubblici un vasto baraccamento destinato all'ospedale civico ed alla infermeria provinciale.

Oggi il Tribunale di Guerra ha condannato alla pena dell'ergastolo il soldato Valente, che uccise il carabiniere Belenga a Gallico.

Il tempo è piovoso: lo stato sanitario soddisfacente.

(8) **Reggio Calabria** 29. — Stamane alle 4.39 ed alle 6.15 sono state avvertite scosse abbastanza sensibili di terremoto.

E' ritornata la rada la r. n. *Napoli*, che si era recata ad Augusta a rifornirsi di carbone.

E' tornata pure la nave spagnuola *Principessa delle Asturie*, che forse ripartirà oggi stesso.

Lo sgombero della stazione ferroviaria, quasi tutta ocupata da carri che contavano moltissime famiglie, permetterà un migliore andamento dei servizi. I carri medesimi saranno trasferiti ai binari di deposito, costruiti dalla compagnia specialisti del genio.

La Commissione per il ricupero dei beni sommersi procederà immediatamente ire casi sottoposti.

Nuove scosse.

(6) **Brancaleone** 29. — Stamane alle 4.45 vi è stata una sensibile scossa di terremoto. Nessun danno.

Da Napoli.

Napoli, 29 (ore 17.30). — Stamane, alle 7.30, è giunto da Roma il treno-ospedale della Croce di Malta, composto di 14 vagoni con 160 letti, una camera operatoria, una farmacia e due vagoni viveri.

Col treno è pure giunto il direttore generale dell'Ordine di Malta, sig. Antonio Bosco.

Il treno accoglierà 80 feriti circa provenienti dalle coste calabro-sicule: essi dovranno giungere stamane sul piroscafo « Catalogna. » Invece non arrivarono e si afferma che il « Catalogna » durante il viaggio abbia subito delle avarie.

— Il ricco negoziante di New York, Nathan Strauss, in qui inviato i dottori Arthur Green e Teodoro Parken con 70 tonnellate di provviste da distribuirsi ai profughi.

La distribuzione viene effettuata degli stessi dottori dietro alla esibizione di buoni emessi dal Comitato della Colonia estera, appositamente costituitosi.

Nathan Strauss ha pure inviato ingente somma di denaro, che sarà impiegata nella compera di indumenti.

La Nav. Gen. It. nella presente calamità

Il Consiglio di amministrazione della N. G. I. nella sua riunione di ieri, preso atto delle disposizioni emanate dalla Dir. Gen., in occasione dei terremoti calabro-sicoli, disponendo che si cooperi per conseguenza il concentramento di numerosi piroscafi nelle acque dello Stretto, ratificò la elargizione di L. 25.000 fatta in favore dei danneggiati dal terremoto e deliberò inoltre:

1° di esprimere le condoglianze agli armatori duramente provati dal disastro;

2° di tributare un voto di plauso al personale navigante ed amministrativo che si coperò nell'opera di soccorso e negli altri servizi eseguiti dalla Società; e particolarmente un plauso al capitano sig. Rolando, comandante del piroscafo *Washington* per l'opera efficacissima e pietosa prestata nei primi momenti del disastro;

3° di assumere 100 quote per l'opera di patronato « Regina Elena »;

4° di elargire speciali assegni ai componenti il personale navigante ed amministrativo della Società che hanno perduto congiunti ed averi nel disastro;

5° di assumere a carico della Compagnia la maggior quota di ricchezza mobile derivante agli stipendi degli impiegati di terra e di mare in conseguenza delle leggi speciali per i terremotati

6° di assumere in servizio sui piroscafi sociali, nei limiti dei posti disponibili e con assoluta preferenza, quei personale della categoria marinari, fuochisti e camerieri che fosse rimasto senza occupazione sui luoghi colpiti dal terremoto od in conseguenza di esso;

7° di facilitare l'imbarco sui piroscafi sociali degli orfani di marinai periti nel disastro che volessero dedicarsi al mestiere dei propri congiunti.

Profughi siciliani e calabresi rifugiati all'estero.

Il Ministero degli esteri comunica la seguente lista di profughi di Sicilia e di Calabria rifugiati all'estero.

Malta — Capuano (famiglia) — Grancuore (famiglia) — Nastasi (famiglia) — Irrera (famiglia) — Andreano Giulia. Esposito Adele. Cannone Michele, Natalino Micali. Nunzio De Salvo. Cipolla Giovanni, Ardale Giuseppe, Franco Luigi. Consale Anna. Calogero Giuseppe. Carozzo Giuseppe, Grasso Giuseppe. Cannavo Carmela. Suor Maria Raffaella. Suor Maria Delfina, Suor Maria Geltrude, Angela Dorio. Peppa Salvatore.

Tunisi — De Ferrari con 4ff. Nicola di Genova, una contata Giovanna Annilitano e sua nipote Adelina Annilitano da Ischia.

Mongalia — Leonate Tommaso vedova Ledonne da Messina con i figli Diego e Francesco, ing. Santantonino Salvatore con la moglie Vinci Antonina, la figlia Giuseppa di anni 7, il fratello Cesare di anni 22 scrdomuto e la sorella Agatina di anni 18. Berenio Mariano colla moglie, Quattrocchi Giovanna e cinque figli, Gaetano, Domenico, Carmelo, Luigiana ed Elisabetta.

Oltre Egeo, Rodigi — Stellini Ettore. Fiori Fu Vincenzo e fu Leocadia Gutkowsko, i quali ultimi rimasero vittime del terremoto del 28 dicembre.

OBLAZIONI DALL'ESTERO

Dalla D. G. delle Ferrovie dello Stato è stata versata alla Banca d'Italia la somma di L. 13.602.20, importo delle seguenti oblazioni pervenute alla Direzione Generale in favore dei danneggiati dal terremoto:

società Des Usines di Lde Roll L. 2000
società Auxiliatrice internationale des Chemis de fer di Bruxelles L. 10.000;
Stabilimenti Arbel di Douai e Conron L. 1000
operaio ferroviario Baldi di Pistoia L. 2.20.

Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

Per gli orfani dal terremoto.

(Quote annuali di L. 25 per 10 anni)

Cassa Naz. Assic. Inf. Milano	40	Ing. G. Chiaraviglio Cong. Carità Vercelli	2 2
Laulea Paulina	8	Ing. P. Paulina	2

Sottoscrizioni per una quota:

G. Sella Giacomelli — A. Levi — Com. per l'Allacciamento Stazioni Termini-Trastevere — *Prof.* Piccolomini — A. Alessandri — L. Bruni Fiorimonte — F. Semitore.

ESPERIMENTI DI AVIAZIONE.

Berlino 29. L'aviatore Zipfel ripeniscì questoggi gli esperimenti del suo aeroplano. Assistevano le LL. AA. RR. il Principe Enrico di Prussia e la Principessa Vittoria Luisa.

L'aeroplano rimase a fare alcune evoluzioni più lunghe di quelle di ieri, toccando parecchie volte il suolo.

Consiglio Comunale

Seduta del 29 gennaio 1909 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

S approva l'accettazione all'ordine del giorno della mozione Sabbatini sui progetti per la municipalizzazione.

L'esercizio provvisorio.

Si approva la proposta dell'esercizio provvisorio pel mese di febbraio.

La Giunta.

Nathan. Ritiene che anzitutto la Giunta debbi completarsi.

Si passa quindi all'elezione degli assessori.

Per un posto vacante di assessore effettivo il risultato è il seguente:

Presenti 52. Votanti 51.
Vanni voti 46. Schede bianche 5.
Eletto Vanni (Applausi).

Per un posto vacante di assessore supplente:

Presenti 53. Votanti 52.
Bentivegna 44. Schede bianche 8.
Eletto Bentivegna.
La seduta è tolta.

Sono presenti:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Armani, Arneri, Balloti, Bentivegna, Berio, Bruchi, Canti Carbarelli, Carcani, Carrara, Carano, Chiappe, Della Sala, Fedra, Ferrari, Franzetti, Gamondi, Giuliani, Grandi, Guinardi, Luciani, Mazza, Mazzo lani, Montemartini, Mussuti, Nathan, Paglieriri Palombo, Pietri, Piperno, Podrecca, Sabbatini Salvagesa, Sansoni, Scialoja, Serani, Sindarini Sterlini, Susi, Testa, Tognelli, Torlonia, Trinchieri Trompeo, Vanni, Vercellone, Zingone.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita — Ieri mattina la Regina Madre, accompagnata dalla dama d'onore marchesa di Villamarina e dai gentiluomini marchesi Guiccioli e Calabrini, si è recata in automobile al Pantheon ad assistere alla messa funebre in suffragio del compianto Re Umberto I.

S. M. la Regina Margherita fu ricevuta dal presidente dei veterani, on. Ruspoli e dal cappellano maggiore di Corte.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Eisen, direttore dell'Istituto storico della Gorres Gesellschaft, mons. De Biasgno, segretario della S. Fabbrica di San Pietro, mons. Gozzoli, canonico della Basilica Vaticana, il conte Wagner, ministro di Monaco con la consorte, mons. O'Riordan, rettore del Collegio Irlandese, e il sig. Jeanne De Ojeda, promosso da terzo segretario dell'Ambasciata di Spagna presso la S. Sede, a secondo segretario della Legazione di Spagna a Santa Fè di Bogotà.

In udienza privata ricevette S. E. il cardinale De Lai.

— S. E. il card. Serafino Cretoni, prefetto della S. C. dei Riti, è da parecchi giorni malato di bronchite reumatica. Egli che dimora al palazzo di S. Croce, è curato dal dott. Tamagnini, che ieri sera tenne un consulto col prof. Marchiafava. Il caso è gravissimo. Il card. Vives ha somministrato all'infermo i conforti religiosi.

— In S. Andrea della Valle, in occasione del XX anniversario della consacrazione della nuova cappella, sarà celebrato l'unico solenne triduo a N. S. del Sacro Cuore, alle ore 16,30 nei giorni 31 gennaio, 1 e 2 febbraio.

Il dì della festa alle ore 7,30 comunione generale e diapensa dell'imagine e della medaglia indulgenziata del Papa.

Alle ore 11 Messa cantata solenne.

Nelle tre ore vere predicherà il rev. P. Antonio Pavissich S. J.

— Nell'atto dell'esposizione del SS. Sacramento la *Schola Cantorum* e i professori della cappella di S. Andrea canteranno il mottetto « *Oremus pro Pontefice Nostro Pio* ».

— Lunedì 1° febbraio, a cura dell'Arciconfraternita del SS. Crocifisso, nel proprio Oratorio eletto di S. Marcello, alla Galleria Sciarra), alle ore 10, avrà luogo un servizio funebre per le vittime del terremoto di Sicilia e Calabria.

All'ospedale Pontificio. — Ieri all'alba all'ospedale Pontificio è morta, per bronchite Grazia Lagana, di anni 80, da Gallico Superiore, vittima del terremoto.

Nella giornata termineranno i lavori per l'adattamento dei locali nei quali verranno ricoverati i feriti che giungeranno stamane in Roma col treno della Croce di Malta.

La riunione della maggioranza — Chiamiamola pure così, per quanto l'ordine del giorno di fiducia nella Giunta sia stato votato da 37 consiglieri soltanto.

Ci limitiamo ad una semplice osservazione, che l'ora tarda ci impedì di fare iersera; una osservazione di carattere... politico, visto che non è il caso di parlare di criteri amministrativi, perchè sotto questo riguardo la riunione della maggioranza non ha segnato che la ripetizione di vecchie e oramai sfruttate dichiarazioni reticche.

Il Sindaco disse che nell'attuale situazione — riproduciamone le frasi del resoconto dell'assessore Mazzolani — « si deve assolutamente considerare che il Blocco non è soltanto l'amministrazione di una città; ma è l'indice di un indirizzo politico nazionale, che ha tanto maggior valore nella imminenza delle elezioni politiche. »

Queste poche parole non hanno bisogno di illustrazione: il Blocco deve a qualunque costo trovarsi in Campidoglio nelle prossime elezioni politiche, per dare di là un indirizzo al movimento nazionale!!!

E' chiaro?

Si vuol dunque fare del blocco un comitato di salute pubblica nei rapporti democratici-repubblicani-socialisti: o si vuole che il blocco sia in Campidoglio per intrigare a favore dei suoi amici politici?

A questo si ridurrà la grossa questione del buon mercato delle case e dei viveri?! E' questo il mandato che i rappresentanti del blocco hanno avuto dagli elettori?

Noi sapevamo bene che l'intimo scopo di tante manovre fosse questo soltanto: ma dopo che non si fece mistero di affermarlo, non ci resta che prendere atto della dichiarazione ufficiale.

E sarà bene ricordarla a momento opportuno.

La Giunta. — Ieri sera il Consiglio comunale ha proceduto al completamento della Giunta eleggendo assessore effettivo il comm. Vanni, supplente l'ing. Bentivegna.

E siccome la seduta perchè si assicura che in seguito alla elezione avverrà quella Anm. Mun. un rimaneggiamento dei portafogli.

Ce ne occuperemo a cosa fatta.

All'Accademia di Spagna. — Ieri, all'Accademia di Spagna, al Gianicolo, fu inaugurata l'VIII Esposizione dei lavori dei pensionati. Il palazzo dove ha sede l'Accademia era imbandierato e lungo lo scalone era stato disteso un tappeto. Ricevevano gli invitati il direttore dell'Accademia comm. Jose Benlliure ed i pensionati.

Alle 10, in attesa di S. M. il Re e per riceverlo, si recò all'Accademia il primo consigliere dell'Ambasciata spagnuola presso il Quirinale, nell'assenza dell'Ambasciatore, che trovasi in Sicilia.

Alle 10 e pochi minuti, in automobile, giunse S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati. Fu ricevuto ai piedi dello scalone dal primo consigliere dell'Ambasciata dal direttore dell'Accademia, e da tutti i pensionati.

Il Sovrano visitò le sale dell'Esposizione compiacendosi della rinascita sia col direttore che con i giovani espositori.

Il Re lasciò il palazzo dell'Esposizione alle ore 11 circa.

Alle 13 giunse il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Bava, accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Fabino Zamboni, che ricevuto e accompagnato dal direttore. Anche il Ministro si congratulò col direttore e con i pensionati per la riuscita della Mostra.

Alle 13,30 visitò la Mostra l'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, Oyada, ed alle 14 furono ammessi gli invitati, fra i quali notammo: Don Grado Torlonia, il conte di San Martino, Carolus-Duran, Apolloni, Cesare Nazzarella, Vittorio Pica, Checco Marconi, Ettore Ferrari, Maccari, Capranesi, Galleri, Vitellaschi, Ioris, Battaglia, Barbudo, Vadelisi, Bazzani e moltissimi altri artisti, letterati e giornalisti.

In altra parte del giornale il nostro critico di arte parla delle opere esposte.

Pei colpiti dal terremoto. — Ci si comunica:

« Dalle notizie pervenute alla Direzione Centrale della Federazione Italiana dei Reduci e dei Militari in congedo risulta che le Società federate compirono con grande slancio il loro dovere verso i fratelli colpiti dal disastro di Calabria e Sicilia.

Non solo furono da esse elargite più di L. 6000, ma diedero luogo contingente alle squadre di soccorso inviate sui luoghi del disastro.

Il « Circolo Ufficiali » di Catania, la « Società Carabinieri in congedo » di Palermo e la « Fratellanza Militare » di Napoli trasformarono le rispettive sede a ricovero o ospedale dei profughi, provvedendo a tutte il necessario e ad ogni cura premurosa.

Il resoconto particolareggiato dell'opera delle Società federate è pubblicato sul giornale sociale « Per la Patria. »

Per il cofano alla corazzata « Roma » — La Commissione artistica composta dei prof.ri Ettore Ferrari, Guglielmo Calderini ed Ettore Rolli, avendo pure accolto parole di alta lode per gli altri concorrenti, ha scelto per gli otto bozzetti presentati nel concorso di secondo grado quello dello scultore Ermenegildo Luppi, sei di Consiglio direttivo della Sezione di Roma della Lega Navale, sotto la presidenza dell'on. Alfredo Baccelli, si è uniformato alla unanime deliberazione della Commissione affidando allo scultore Luppi l'esecuzione del cofano che dovrà sostenere la bandiera di battaglia della « Roma ».

Il cofano, pure essendo di stile moderno, non si allontana molto, almeno nelle ispirazioni, dai concetti dell'arte classica.

Dai lati minori spargono i rosei delle giovani fronde romane; in quello di dritta si erge la figura di Roma che dona la sua bandiera ad un marinaio ingiuocchiato in atto di venerazione; sull'altro due marinai antichi formano artistico gruppo attorno ad una bandiera, e mentre l'uno è già caduto, l'altro s'erge ancora minaccioso a difesa del sacro vessillo, tenendo fieramente la pugno la corta spada romana.

Nei lati maggiori due bassorilievi rappresentano l'uno un episodio di un'antica battaglia navale, combattuta da triremi romane, e l'altro il trionfo del vincitore sulla storica quadriga fra le acclamazioni del popolo plaudente.

Quattro vittorie alate che protendono il lauro simbolico, ornano i lati del cofano che è cinto tutto intorno da un grosso festone in cui il lauro si intreccia alla quercia.

Il cofano è sormontato da un'aquila romana ed è sostenuto da quattro scudi.

Tutto il lavoro sarà eseguito a cesello in bronzo patinato, e con parti dorate.

Per Ostia e Fiumicino. — Il consigliere comunale *Trinchieri* ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga l' onorevole sig. Sindaco per conoscere se non creda opportuno:

1° fare pratiche presso la Direzione Generale Ferrovie di Stato per il miglioramento del servizio ferroviario fra Roma e Fiumicino, ora addirittura deplorevole per la incomodità degli orari e per le pessime condizioni del materiale;

2° promuovere un servizio di automobili fra Roma e Ostia, così per rendere più sicuro e sollecito il trasporto delle corrispondenze, come per agevolare le comunicazioni con Roma ed i numerosi abitanti di quella frazione, come infine per rendere possibile ai forestieri, senza sover bio disagio, la visita di quella località, archeologicamente e artisticamente così degna di studio e di ammirazione. »

La morte dell'on. B. Pandolfi. — Quest'oggi mattina morì al Policlinico l'on. marchese Bonalmine Pandolfi-Guistadauro.

Nato in Napoli il 12 giugno 1839, era dottore in scienze fisiche e matematiche, ingegnere di ponti e strade, tenente colonnello del genio nella milizia territoriale, e fu ufficiale d'ordinanza di S. M. Vittorio Emanuele II.

A Montecitorio rappresentò per sette legislature il Collegio di Nicosia in Provincia di Catania. Fu il primo ideatore e strenuo propugnatore dell'unione interparlamentare per la pace ed a questo ideale rivolse tutte le sue energie. La notizia della morte è stata appresa con grande dolore.

Per l'arte ceramica. — Sotto il patronato ed ad iniziativa dell'Ass. Naz. pel movimento dei forestieri si è costituito un Comitato permanente con l'obbiettivo di promuovere, marcè mostre e concorsi nazionali ed internazionali, conferenze, pubblicazioni e scuole pratiche il progresso dell'arte ceramica e quello inerente alle industrie e commerci relativi.

Questo Comitato entrerà subito nel campo dell'azione con una grande mostra gastronomica ed un'esposizione di arte ceramicaria, che avrà luogo in Roma ai primi di marzo.

La prima adunanza del Comitato si terrà lunedì alle 15 nella sede dell'Ass. pei forestieri e vi potranno intervenire tutti i proprietari di cucina di restaurants, alberghatori e cuochi, che aderiranno.

Conferenze e riunioni. — *Il Canale di Suez.* — Domani alle 16,30, alla Società degli ingegneri in via delle Muratte 70, il comm. I. MALL. PP. terrà una conferenza sul Canale di Suez.

— *Conferenze Sabatini.* — Il prof. F. Sabatini, questa sera alle 6 pom. in Arcadia (Sau Carlo al Corso 437) parlerà intorno alle « Opere minori di Dante » e domani, domenica, alle 11 antimeridiane in via Palombella 4, illustrerà il Rione Ripa, parlerà del « Monte Aventino ». Ingresso libero.

La pesca di beneficenza — L'ultima estrazione della pesca organizzata dagli studenti dell'Università in favore dei danneggiati dal terremoto, avrà luogo domani, domenica, dalle 14 in poi all'Arena Nazionale.

Resti gli ultimi: perchè fra i premi che verranno estratti domani, ve ne sono parecchi *dei* più pregevoli ed eleganti.

Il prezzo per ogni biglietto è di cent. 50.

Durante la pesca suonerà il concerto degli allievi carabinieri.

Il risultato finanziario della pesca finora ottenuto ha raggiunto circa 3000 lire.

Corsi gratuiti di stenografia. — Sono aperti fino a tutto il 30 corr. le iscrizioni ai nuovi corsi gratuiti di stenografia, che avranno presso l' « Istituto stenografico italiano » (sistema Meschini, in via del Tritone 62 (telefono 99-50).

Il corso teorico completo avrà la durata di sole 0 lezioni. L'Istituto rilascerà diploma di stenografo, e di abilitazione all'insegnamento della stenografia. Non deve pagarsi alcuna tassa di ammissione.

Società Dante Alighieri. — Venerdì sera si è riunito il Consiglio direttivo del Comitato romano.

Il nuovo presidente, on. generale Pistoia, essendo questa la prima seduta del nuovo Consiglio ha pronunziato commoventi parole per la sventura che ha colpito ed affrante l'Italia associandosi a nome della Dante al lutto nazionale ed esprimendo il voto che le due illustri e sventurate città di Reggio e Messina, possano presto rialzarsi.

Il Consiglio ha quindi proceduto alla nomina delle cariche sociali, confermando a vice presidenti i sigg. comm. Ettore Levi della Vida e prof. Arturo Galanti ed eleggendo segretari il cav. Umberto Moretti ed Arnaldo Tolomei e cassiere economo l'avv. Paolo Sindici.

Fu nominata una Commissione per redigere un completo programma di lavoro del Comitato romano nell'anno in corso e vennero chiamati a farne parte l'avv. Giannetto Valli e l'ing. Achille Lavi, il prof. Giuseppe Grassella e l'avv. Alberto La Pegna ed il cav. Umberto Moretti.

Da ultimo furono inscritti al Comitato romano 145 nuovi soci.

Per essere elettori. — L'Unione costituzionale del Rione Ponte ci comunica:

« Tutti i candidati, che hanno presentato la domanda, per subire l'esame avanti al sig. pretore del 4o mandamento sono pregati trovarsi domenica 31 gennaio nella scuola comunale in via Tomacelli 86, ore 8 ant. »

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 29 gennaio al Collegio Romano. Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Vincenzo Montesano: La prevenzione delle malattie celtiche e delle malattie passeggiate della pelle.

Dalle ore 21 alle 22: Prof. Ignazio Brunelli: Diritto costituzionale italiano.

Ingresso libero.

Comizio agrario. — Il Consiglio direttivo del Comizio agrario di Roma, nella sua ultima adunanza, tra l'altro, ha deliberato di stabilire fino al 20 giugno 1906 il tempo utile per le iscrizioni ai seguenti concorsi:

1. Per poderi di almeno 10 ettari nei quali sia stato introdotto un razionale avvicendamento delle colture con largo impiego di leguminose foraggere sec., conservazione dei foraggi e dei letami:

2. Concorso fra gli agricoltori ed agricoltrici del Lazio per un Capitolato di affitto di un latifondo nell'Agro romano da trasformarsi gradualmente a migliore coltura.

Prossimamente saranno pubblicati i programmi e regolamenti di concorsi a premi da bandirsi:

1.° Fra il personale delle vaccherie sociali ordinate nei riguardi igienici. — 2.° Fra le aziende agricole sorgenti dopo il 1896 e che con una contabilità regolarmente tenuta fanno risultare dai moderni dettati dalla scienza — 3.° Fra le migliori vitelle di buoi brada o a stalla nati ed allevati nel territorio del Comizio Agrario di Roma e che non superino i sei anni di età.

Associazione Archeologica Romana — Il giorno 4 febbraio p. v. avranno luogo alla Associazione Archeologica Romana le annuali elezioni alle cariche sociali.

Ad evitare che si ripeta il sistema storto usato nella procedura delle elezioni, un forte nucleo di soci dell'Associazione Archeologica Romana si è riunito l'altra sera per esprimere alla presidenza del Sodalizio il desiderio che le elezioni stes-

se indette nella prossima assemblea abbiano poi luogo — nel giorni 9, 10 e 11 febbraio dalle 20 alle 21 1\2 davanti ad una Commissione di scrutinio da eleggersi nella suaccennata circostanza.

Assoc. rappresentanti di commercio — Domani, alle ore 21, avrà luogo l'assemblea generale dell'Assoc. fra i rappresentanti di commercio. Ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza — Conto consuntivo 1908 — Conto preventivo 1909 — Relazione dei sindaci — Elezioni.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla discioltà Commissione Reale delle ferrovie)
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all' Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-24

Furto in ferrovia. — Due notti or sono, provenienti da Genova, dove si era recato per affari, viaggiava in un compartimento di 2ª classe del treno direttissimo per Roma, l'avv. Vittorio Vinai.

Era con lui, nel compartimento, un signore attempato elegantissimo, di media statura, il quale con esso naturalmente intrattenevasi, ad un certo punto chiese al Vinai il permesso di abbassare la luce a gas onde meglio riposare.

Poco dopo l'insonnato dormiva saporitamente; anche il Vinai presto si addormentò.

Senon hè quando quest'ultimo si svegliò nei pressi della stazione di Spezia, si avvide che gli era stata rubata la portafogli contenente 400 lire.

Il Vinai, nel denunciare l'audace furto alle autorità di P. S. di Spezia, affermò di aver provato, destandosi, un forte mal di capo, che potrebbe essere stato conseguenza di qualche narcotico usato dallo sconosciuto compagno di viaggio per aver modo di derubarlo.

Ferimento. Ieri, alle 14, per questioni sorte al gioco, venivano alle mani di volate Principessa Margherita, Orsolo Bernardi, di anni 17 e Daniele Ielli, di anni 15. Quest'ultimo riceveva un morso al polso sinistro che gli produsse una contusione giudicata guaribile in 12 giorni. Il Bernardi fu arrestato.

Rissa. — In un'osteria in piazza del Grillo, ieri sera, verso le 22 1\2, scoppiava come in un veglione, quando sorse violentissima fra lo stagnaro Ferruccio Ferracci, di anni 17, romano, e un suo coguato, il calderaio Gaetano Sordi, di anni 34, il quale, sembra, invitò il Ferracci ad uscire sulla via.

I due avversari furono seguiti da un codazzo di amici, e subito dopo, i partigiani di ciascuno di essi si azzuffarono, intrecciando un pugilato furibondo.

Fu allora che un inquilino dello stabile n. 10, in piazza del Grillo, per richiamare l'attenzione delle guardie ed impedire i tafferugli, sparò dalla finestra 6 colpi di rivoltella, che ebbero l'effetto di far dileguare tutti.

Dalla rissa il solo malcontento riuscì certo Raimondo Fiorino, di anni 46, il quale riportò delle lesioni alla testa, che all'ospedale di S. Antonio furono giudicate guaribili in 8 giorni.

Cadùto. — Il cocchiere Giuseppe Dorelli di n. 22, da Palestrina, in casa del suo padrone avv. Tonti III, al Lungotevere Mellini 38, cadde urtando in un veicolo e rimase ferito.

— Vittorio Ricchi, di anni 32, da Fiuara, portiere della signora Frana in piazza della Tribuna di S. Carlo, scendendo le scale della chiesa di S. Carlo al Corso, cadde procurandosi la distorsione del piede sinistro.

Ne avrà per 12 giorni.

Entrambi furono medicati all'ospedale di San Giacomo.

Attenti alle armi! — Ieri alle 14, fuori porta S. Lorenzo, in una osteria della tenuta Zappi, il figlio del Console del Belgio, Ferdinando Fabrina di n. 28, scherzando con una rivoltella, che sparò con relativo permesso, rimase ferito al polpaccio della gamba destra.

Il Dobbis venne accompagnato nella sua abitazione in v. Boissard 31.

Concerto — Al Pincio, dalle 15 1\2 alle 17 di oggi, suonerà la banda del 2° reggimento granatieri.

Ecco il programma:

1. Nano Inno, Marcia « C. Alberto ».
2. a) Beethoven, Allegro 7ª Sinfonia — b) Giga ed allegro finale.
3. Botto, Fantasia « Mefistofele ».
4. Wagner, Fantasia « Walkiria ».
5. Lehar, Valzer « Vedova allegra ».

MONTE DI PIETA'

Scade 30 gennaio 1909 — *La 5ª Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati al 31 marzo 1908 fino alla polizza n. 58769.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 aprile 1908 fino alla polizza n. 67080.

Nella sala attonta in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 quelle ore 10 alle 14 di venerdì 29 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi suppo no successive.

Il pegno i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridotto a 4 per cento sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno

Dal 1° gennaio L. 3,50.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Oggi per la 10ª di abbonamento terza replica di *Madame Butterfly*.

Domenica due rappresentazioni: nella diurna a prezzi popolari - il *Rigoletto*, protagonista Giuseppe De Luca: i bambini accompagnati entreranno gratis; nella serale spettacolo in onore del m. Michail Balling con la *Walkyria*.

Quanto prima rappresentazioni straordinarie del tenore Amedeo Bassi: *Otello*, *Ernani*.

Argentina — Lo spettacolo in onore di Cesare Dondini ebbe vivis ieri di affollare il teatro di un uditorio scelttssimo prova evidente della larga simpatia che gode Dondini. Il quale fu ieri applaudito vivamente in *Una visita di nozze* quanto in *Fra due guanciali*, che diverti assai il pubblico.

L'istesso spettacolo oggi al ripete.

Per indisposizione di Mascalchi è stata rimandata la prima dell'*Ebreo*.

Valle — Mauro, colorose scoglieuse furono ieri fatte ad Ermete Novelli ed ai suoi compagni in *Un curioso accidente*.

L'interprete destò poi la ilarità più viva e procurò speciali ovazioni a Novelli.

Oggi la brillantissima commedia di Byron, *I nostri Bimbi* e *Marituno la suocera* di Colorno.

Domenica nulla recita diurna con *Papà Lebonnard*.

Prossimamente la nuova commedia di Berisani: *Ombre del cuore*.

Nazionale. — Sebbene non accenni a diminuire l'interessamento del pubblico, che vi accorre sempre festante e numeroso, si annunciano le ultime repliche del formidabile *Segno di volitor*.

Lunedì spettacolo in onore di Carlo Grisini con la prima rappresentazione del *Viaggio di Suzetta*.

Quirino. — Un magnifico teatro, gremito di un pubblico elegantissimo, ieri sera per la spettacolo in onore di Ferruccio Benini. *L'illustre artista*, che gode ai larghe e meritate simpatie fra noi, fu fatto segno a continue e calorosissime ovazioni, e l'entusiasmo raggiunse più volte la massima intensità.

Il programma del resto si prestava perchè il comm. Benini potesse mettere in evidenza le incomparabili sue doti artistiche.

Se si può dire se fu più gustata la deliziosa commedia di Gallavi, *Fora del mondo*, o il delizioso settecentesco *Minuetto* di Sarfatti, che Benini e la signora Benini-Sambo recitarono in modo meraviglioso.

La più grande ilarità destarono infine il monologo *Recluso volontario* e le brillantissime *Distrazioni del sior Ambrogio*.

Oggi *La casa nova* di Goldoni.

Domani due rappresentazioni nella diurna *Chi la fa l'aspetta* e nella serale replica della *Casa nova*.

Adriano. — Stasera passiliino rappresentazione dell'*Histoire d'un pierrot*, la deliziosa pantomima di Mario Costa, di cui Jole Cantini e Ugo Perfetti sono gentilissimi interpreti.

Salone Margherita. — Stasera tre debutti: Lina Aglios, Carmen Nevada e la bella Paolina.

Olympia. — I Corty Robinson, ginnasti comici, furono ieri sera assai lungamente Continuano a suscitare la più viva ilarità.

Renco Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Madame Butterfly, ore 21.
ARGENTINA — Una visita di nozze — Fra due guanciali, ore 21.
VALLE — I nostri bimbi — Maritiamo la suocera, ore 21
NAZIONALE — Un segno di volitor, ore 21.
QUIRINO — La casa nova, ore 21.
ADRIANO — L'histoire d'un pierrot, ore 21.
MANZONI — L'assalto del cacciatore — Il cane, ore 21.
SUFFRAGIO — Ferdinando II Re di Napoli, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30
OLYMPIA — Scelta di varietà, ore 21,30.
GIOVANNI — Spettacolo variato, ore 21.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e varietà, ore 16,30 18, 20 e 22.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo perfezionato sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino, 93, piano primo, ROMA.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi:
a) partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 1,15
b) partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **18,25**.
È pure treni rapidi portano quotidianamente da Milano per Parigi:*a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi alle **22,30** — *b)* partenza da Milano alle **23,15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.
Questi treni (uno dei quali anche composti di vagoni-letto, vagoni-ristoranti 1ª - 2ª classe).
Inoltre tre volte a settimana — lunedì mercoledì e sabato, parte da Parigi alle **20,05** un treno diretto (vagoni-ristoranti 1ª - 2ª classe) per Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno segnata a Costanza con destinazione a Messina, ed a Venezia il vapore « Luigi B. » della portata di tonnellate 3100, che inizierà subito il carico.
E' pure in programmazione la partenza fra il 1° e il 10 febbraio da Methovich per Reggio e Messina dei vapori « Alba », « Intrepido » e « Lazaro », sonchè del veliero « Unione », con un complessivo carico di circa 5000 m. c.
Il 26 partiranno all'indirizzo del generale Tardini a Palmi 2000 fogli di lamiere di ferro zincato per copertura di baracche. Parimenti è stata disposta la spedizione a Palmi di 400 m. c. di legname. Il 27 si spedirono a Napoli, per essere colà imbarcati per Messina, grandi quantità di aiuti.
A Napoli è stato formato un deposito di 20,000 kg. di bolletta, da potersi inviare ad ogni urgente richiesta.

Per il servizio dei fari e fanali.

Con decreto di giovedì, il Ministro, on. Bertolini, ha nominato una Commissione con l'incarico di studiare e riferire:
1. Se convenga continuare o provvedere col sistema degli appalti al servizio di illuminazione e manutenzione dei fari e fanali del Regno. Ove paia da tecnicamente ed economicamente più vantaggioso provvedervi ad economia.
2. In caso contrario quali siano le condizioni locali e della diversità degli attuali apparecchi e sistemi di illuminazione, possa il servizio ad economia, qualora sia riconosciuto possibile, essere adottato per tutte le coste del Regno, oppure debba esserne limitata l'applicazione, e con quali modalità.
3. se e quali norme amministrative siano da stabilire per l'applicazione del sistema ad economia.

La Commissione è composta del signor comm. Pasinetti, Direttore Generale delle Opere Marittime, Presidente, comm. Ingiesa e cav. Rossi, Ispettori Superiori del Genio Civile, e cav. Verdinois, Ingegnere capo del Genio Civile, e cav. Isola, Capo Divisione del Ministero del LL. PP.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistratura.

Triberti Antonio, giud. trib. di Verona, è nom. cons. d'appello a Milano con l'incarico di presidente di sez. del trib. di Milano.

Cipolla Giuseppe, delegando, id. trib. di Milano, è nom. pres. del trib. di Bobbio.

Capobianco Emilio, id. del trib. di Napoli, è nom. pres. del trib. di Isernia, lasciandovi vacante un posto di cons. d'appello a Catanzaro per l'aspett. del cav. Mele Augusto.

Orsini Enrico, id. del trib. di Napoli, appl. all'Ufficio istruzione, è nom. cons. d'appello e destinato in funzioni di pres. di sezione del trib. di Napoli.

Pretori Franc. Ant., id. agg. al trib. di Messina, è tram. alla r. proc. di Catania.

Ministero Marina.

Marinai superstiti del terremoto.

Con Decreto Reale di ieri è stato disposto che a tutti i militari (Ufficiali e bassa forza) danneggiati è concesso un indennizzo, da commisurarsi all'entità del danno patito negli effetti del proprio corredo, secondo le disposizioni contenute nel regolamento per l'applicazione della legge 6 settembre 1868, dovendosi considerare la perdita totale o parziale del vestiario come avvenuta per causa di servizio.

Movimento del R. Naviglio:

R. navi: « Volta » partita da Napoli il 26 — « Palinuro » partita da Spezia il 25 — « Tevere » giunta a Messina il 27 — « Mirano » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 27.

R. nave « Capreara » — partita da Lamu per Kisimayo il 24.

R. nave « Staffetta » giunta a Suez e ripartita per Porto Said, il 26.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio è atteso in Roma domattina domenica.

Comitato Nazionale di soccorso.

Ieri alle 15 si è riunita alla Consulta sotto la presidenza di Nathan, la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto.

La Commissione ha inoltre tutto deliberato di concorrere ad agevolare il ripristino dell'assistenza farmaceutica nei paesi della Sicilia e della Calabria colpiti dal terremoto, anche per concorrere a sollevare la sorte dei farmacisti le cui farmacie sono rimaste distrutte.

E a tale scopo ha messo la somma di 10,000 lire a disposizione della Dir. gen. di Sanità.

La Commissione si è quindi occupata del grave problema degli studenti dell'Università di Messina e degli altri istituti secondari esistenti nei luoghi colpiti dal disastro, i quali siano rimasti improvvisi totalmente dei mezzi per proseguire gli studi e che non facciano parte delle categorie di orfani, alle quali già provvede l'opera di patronato « Regina Elena ».

La Commissione, per ciò, riservandosi di presentare concrete e definitive proposte al riguardo al Comitato centrale in una delle prossime adunanze plenarie, si è intanto preoccupata delle misure di somma urgenza atte ad evitare la perdita dell'anno scolastico in corso per gli studenti anzidetti, al quale scopo la Commissione ha deliberato di destinare subito la somma di 150,000 lire per provvedere alla necessità di cui trattasi, somma colla quale si potranno sovvenire quegli studenti fino a tutto l'attuale anno scolastico.

In tal modo mentre il Ministero della Istruzione provvederà per regolare l'iscrizione degli studenti nelle altre Università ed Istituti e per l'esonero di essi dalle tasse scolastiche, dal Comitato locale della loro corrispondente mensilmente a mezzo di rettori di Università e di capi di Istituti sussidi continuativi nella misura di L. 70 mensili per gli studenti universitari e di L. 50 mensili per gli studenti degli Istituti secondari.

La Commissione esecutiva ha in pari tempo dato disposizioni per il più rapido accertamento degli studenti da sussidiare.

La Commissione si è inoltre occupata nuovamente della questione degli orfani e degli inabili al lavoro anche del modo più atto come provvedere a che la concessione dei sussidi possa utilmente essere diretta in modo da costituire un avviamento ed un eccitamento alla ricostituzione dell'attività economico-individuale nei paesi devastati dal terremoto.

La Commissione ha infine provveduto su alcune richieste di Consigli locali e su molti altri affari di amministrazione.

Ci permettiamo una semplice osservazione, ed è questa. Non comprendiamo perchè la Commissione esecutiva si debba preoccupare di una materia, che è di competenza del Ministero della P. Istruzione.

L'Università di Messina ed anche gl'Istituti secondari debbono, se vi ha tempo pratico nelle sfere dirigenti, risorgere subito a Messina.

In otto giorni si montano dieci baracche alla svizzera. Non si potranno, il per il, aprire i corsi delle Facoltà, diremo scientifiche, ma le facoltà di giurisprudenza e lettere possono fra un mese funzionare benissimo, come i principali Istituti secondari, pei quali non occorrono gabinetti.

La deliberazione del conte studenti dell'Università di Messina, presa a Palermo, è un atto che fa onore a quei giovani.

Non bisogna perdere nelle macchiette. Se si vuole risollevare, risalmare al più presto la vita di Messina, bisogna tener conto che i fari, i fanali, i rivai intellettuali sono conflcienti emozionali.

In tutto di legno si può vivere benissimo, come si possono dettar lezioni tenendo in quinquagine baracca, per poco che sia adattata allo scopo.

Comprendiamo perfettamente che il Comitato nazionale assegni sussidii agli studenti, ma specialmente a quelli che hanno prontamente dal voler proseguire i corsi a Messina, mostrando così patriottismo dei loro professori.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per l'Università di Messina.

La Commissione dei professori superstiti della Università di Messina, adunatasi ieri nei locali della nostra Università, ha approvato un ordine del giorno in cui si fanno voti che l'Università di Messina debba rifunzionare nel più breve tempo possibile.

Si è dato al Consiglio accademico l'incarico di portare questo voto al Ministro dell'istruzione e al Presidente del Consiglio.

La Commissione riferirà domenica alle 15

Erano presenti:

Di Marco, Benedicenti, La Valle, Martinetti, Scimemi, Viola, Solar, Zanca, Corbino, Zanetti, De Cola, Rizza, Savigenzi, Ciscotti, Nicotra, Salomone, Guzzoni, Gabbi, Restoni, Usuani, Damaggio.

Adriano: Oliva e Barbi.

Questa deliberazione fu approvata con 18 voti contro 3 astenuti, fra i quali i prof. Ceccotti e Usuani che propugnarono la soppressione dell'Università di Messina.

Nella R. Università di Napoli.

L'autorità accademica di Napoli telegrafa al Ministero che oggi tutte le lezioni procedono con ordine e che i disordini ebbero origine da una ormai inesplicabile gazzarra di una frase detta da: professore Milone circa le dispense litografate delle sue lezioni compilate da alcuni studenti, senza il suo consenso.

Non vi furono malintesi attualmente alle persone e la ferita riportata da uno studente fu prodotta da un pezzo di vetro rotto cadutogli sul capo in seguito ad un colpo di bastone scagliato contro il vetro dallo stesso studente.

Il Consiglio Accademico decise che continuassero le lezioni, ma che potessero accedere, sino a nuovo ordine, soltanto gli studenti scientifici solitario i giovani regolarmente iscritti dietro presentazione della tessera.

Ministero Finanze.

L'onorevole Lacava ha diramato agli uffici finanziari apposito circolare a stampa, destinata a due pagine uniformemente nella cantabilità degli uffici stessi i prodotti delle addizionali sulle tasse di registro, di bollo ed ipoteche, su quelle in surrogazione del bollo e registro, sulle tasse di successione, di manomorte e di concessioni governative.

E' imminente influe la pubblicazione di altre istruzioni d'ordine amministrativo prescritte allo scopo di agevolare agli uffici predetti l'applicazione delle norme contenute nei due RR. DD. del 14 gennaio 1909 N. 21 e 22, emanati per l'esegui zione della legge nuovista nella parte riguardante l'addizionale di due centesimi per ogni lira alle tasse sugli affari ed a quelle di successione.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la costruzione delle baracche nei luoghi danneggiati dal terremoto.

Il Ministero dei LL. PP. comunica:

Sono molto avanzate le trattative per acquisto di parecchi stabilimenti da servire come temporanee sede di uffici pubblici, anzi è stato stipulato un contratto per la fornitura dei primi dieci che avranno una lunghezza di metri 20 ed una larghezza di metri 10.

Continua il trasporto del legname e degli altri materiali.

Il 26 sono partiti da Venezia per Messina il vapore « Comino » e da Trieste per Reggio il vapore « Noli ».

Sono stati noleggiati il vapore « George Knolf » che dovrà partire otto giorni imbarcando legname a Costanza con destinazione a Messina, ed a Venezia il vapore « Luigia B. » della portata di tonnellate 3100, che inizierà subito il carico.

E' pure in programmazione la partenza fra il 1° e il 10 febbraio da Methovich per Reggio e Messina dei vapori « Alba », « Intrepido » e « Lazaro », sonchè del veliero « Unione », con un complessivo carico di circa 5000 m. c.

Il 26 partirono all'indirizzo del generale Tardini a Palmi 2000 fogli di lamiere di ferro zincato per copertura di baracche. Parimenti è stata disposta la spedizione a Palmi di 400 m. c. di legname. Il 27 si spedirono a Napoli, per essere colà imbarcati per Messina, grandi quantità di aiuti.

A Napoli è stato formato un deposito di 20,000 kg. di bolletta, da potersi inviare ad ogni urgente richiesta.

Per il servizio dei fari e fanali.

Con decreto di giovedì, il Ministro, on. Bertolini, ha nominato una Commissione con l'incarico di studiare e riferire:

1. Se convenga continuare o provvedere col sistema degli appalti al servizio di illuminazione e manutenzione dei fari e fanali del Regno. Ove paia da tecnicamente ed economicamente più vantaggioso provvedervi ad economia.
2. In caso contrario quali siano le condizioni locali e della diversità degli attuali apparecchi e sistemi di illuminazione, possa il servizio ad economia, qualora sia riconosciuto possibile, essere adottato per tutte le coste del Regno, oppure debba esserne limitata l'applicazione, e con quali modalità.
3. se e quali norme amministrative siano da stabilire per l'applicazione del sistema ad economia.

La Commissione è composta del signor comm. Pasinetti, Direttore Generale delle Opere Marittime, Presidente, comm. Ingiesa e cav. Rossi, Ispettori Superiori del Genio Civile, e cav. Verdinois, Ingegnere capo del Genio Civile, e cav. Isola, Capo Divisione del Ministero del LL. PP.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistratura.

Triberti Antonio, giud. trib. di Verona, è nom. cons. d'appello a Milano con l'incarico di presidente di sez. del trib. di Milano.

Cipolla Giuseppe, delegando, id. trib. di Milano, è nom. pres. del trib. di Bobbio.

Capobianco Emilio, id. del trib. di Napoli, è nom. pres. del trib. di Isernia, lasciandovi vacante un posto di cons. d'appello a Catanzaro per l'aspett. del cav. Mele Augusto.

Orsini Enrico, id. del trib. di Napoli, appl. all'Ufficio istruzione, è nom. cons. d'appello e destinato in funzioni di pres. di sezione del trib. di Napoli.

Pretori Franc. Ant., id. agg. al trib. di Messina, è tram. alla r. proc. di Catania.

Ministero Marina.

Marinai superstiti del terremoto.

Con Decreto Reale di ieri è stato disposto che a tutti i militari (Ufficiali e bassa forza) danneggiati è concesso un indennizzo, da commisurarsi all'entità del danno patito negli effetti del proprio corredo, secondo le disposizioni contenute nel regolamento per l'applicazione della legge 6 settembre 1868, dovendosi considerare la perdita totale o parziale del vestiario come avvenuta per causa di servizio.

Movimento del R. Naviglio:

R. navi: « Volta » partita da Napoli il 26 — « Palinuro » partita da Spezia il 25 — « Tevere » giunta a Messina il 27 — « Mirano » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 27.

R. nave « Capreara » — partita da Lamu per Kisimayo il 24.

R. nave « Staffetta » giunta a Suez e ripartita per Porto Said, il 26.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero

Francia.

(8) **Parigi 29.** — Il Presidente del Consiglio municipale di Parigi, signor Chevreux, ha accettato di presiedere la manifestazione di simpatia e di solidarietà verso l'Italia, in occasione del ciclismo della Sicilia e della Calabria, che sta organizzando la Lega francese italiana col concorso dell'Unione Latina, del Comitato repubblicano del Commercio e dell'Industria, della Alleanza repubblicana degli studenti e della Federazione repubblicana degli studenti.

La cerimonia avrà luogo domenica 7 febbraio, nell'Anfiteatro della Sorbona.

Vi interverranno il conte Gallina, ambasciatore d'Italia, e tutte le Società italiane con le loro insegne.

Fra gli oratori sarà l'ex-Ministro on. Camille Pelletan.

Vi sarà un concerto al quale prenderanno parte distinti artisti dei principali teatri parigini, fra i quali la signora Bernac e Mounet Sully della « Comédie Française ».

Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli esteri si faranno rappresentare.

Baviera.

Al « Münchner Volksthiater » di Monaco ebbe luogo una rappresentazione di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto.

Fu data la *Fedeltà di Messina* dello Schiller, con prologo di Ludwig Ganghofer di Steiera poeta, in Quirinale in mezzo l'incasso di 500 marchi.

S. U. d'America

(8) **New-York.** 29 — Sono giunte oggi le salme di Chesney, Consolo degli Stati Uniti a Messina, e di sua moglie, partiti nella catastrofe del 28 dicembre.

Cinquantila membri di Società italiane hanno seguito i feretri attraverso le vie della città.

Informazioni estere.

LA REPUBBLICA CUBANA.

(8) **L'Avana,** 29. — Il generale Gomez, neoeletto presidente, ha preso solennemente possesso delle sue funzioni, inaugurando nel palazzo del Governo.

Durante la cerimonia le navi da guerra ancorate nel porto hanno fatto salve.

Macos, governatore nominato provvisorio, resterà a casa del generale Gomez, to ha condotto al palazzo, con la scorta d'onore di due compagnie di guardie scelte.

Dopo la cerimonia Macos, accompagnato dal vice presidente Zayas, dai membri del Corpo diplomatico, dai giudici, dagli ufficiali cubani e da quelli americani, si è recato al porto, ove si è imbarcato sulla corazzata *Maine*.

***

La Legazione della Repubblica di Cuba a Roma comunica di aver ricevuto ieri stamane un cablogramma ufficiale del suo Governo, il quale annuncia la consegna formale, fatta dal Governatore provvisorio dell'Amministrazione degli Stati Uniti, degli alti poteri costituzionali della Stato tenuto al Presidente, maresciallo José M. Gomez, alla Camera dei Rappresentanti e al Senato della Repubblica nella legge recentemente eletti col suffragio popolare. Il nuovo Presidente ha così costituito il Gabinetto:

Affari esteri, Juste Garcia Veles; Giustizia, dottor Ottavio Divisè; Interni, dottor Nicolo Alberdi; Finanze, Diaz Villegas; Lavori pubblici, ing. Benito Laguerreta; Agricoltura, Commercio e Lavori, Orelio Feyo; Istruzione pubblica, dottor Ramon Mesa; Igiene e Beneficenza pubblica, Duque.

Cuba rientra di nuovo nella sua vita costituzionale di Stato repubblicano libero e indipendente.

LA SITUAZIONE IN PERSIA.

(8) **Pietroburgo** 28. — Si ha da Teheran che la spedizione inviata dallo Scià per punire le provincie del centro, che si erano rimpiccolite della battuta dai rivoluzionari, che, approfittando delle accidentalità del terreno, hanno attirato i distaccamenti in foreste impraticabili e li hanno dispersi o massacrati.

I generali sarebbero riusciti a fuggire abbandonando i soldati.

(8) **Pietroburgo,** 29. — Un dispaccio da Teheran al giornale *Wremia* dice che il prestigio dello Scià va diminuendo di giorno in giorno. Le truppe non si sono impadronite di Tabria.

Il Governo inviò ai capi d'accordo col Khan Satar per una azione comune contro Teheran.

Parecchie città hanno implorato la benedizione del Cielo per quei due Capi che lottano per la libertà e per la fede.

Il nuovo Ministro degli Esteri è impotente a lottare contro l'influenza della Corte e dei membri reazionari del Gabinetto.

Sembra impossibile che la situazione possa migliorare sotto l'attuale governo.

(8) **Londra** 29. — Sardar-Assar-Bakhiari, fratello di Sardar Sultanch, scrive da Parigi una lettera al *Times* nella quale smentisce che suo fratello abbia preteso al trono di Persia.

Il solo scopo di mio fratello, egli dice, nel recarsi ad Ispahan, è quello di mettar fine ai disordini avvenuti in quella città, di mantenervi l'ordine pubblico e di allontanare qualsiasi pretesto per un intervento o per un controllo da parte di potenze estere.

Quando lo Scià abbia ricouvocato il Parlamento, mio fratello farà la sua sottomissione al Governo e considererà la questione come finita.

NEL MAROCCO.

(8) **Parigi** 29. — Il *Journal* ha da Fez: Da due giorni circolano voci inquietanti circa la situazione nel Sud. Si Aissa e M'Tougui sono malcontenti della lettera del Sultano che conferisce poteri ad El Glaoui e cercano di provocare una sollevazione nella regione di Marrakesch a vantaggio di Molai Kebir, fratello di Afid. Questa notizia proviene dal Meghzen.

(8) **Fez** 28. — Il Sultano Afid ha fatto consegnare al Ministro del Portogallo, conte Martens de Farrno, decano del Corpo diplomatico, una Nota in risposta alla Nota inviatagli dalle Potenze per assicurargli il suo riconoscimento quale Sultano del Marocco.

NEL BRASILE.

Rio Janeiro, 29 — Il Min. di Agricoltura pubblica una statistica per dimostrare che il Brasile può fornire scorso le il primo ira i paesi esportatori di cacao, avendone esportato da gennaio a novembre 279,905 quintali per un valore di 1,791,062 sterline.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra,** 29. Hanno avuto luogo oggi i funerali dell'agente di polizia e del bambino ucciso ambedo dagli anarchici russi.

Vi hanno preso parte i rappresentanti del Governo, della Camera dei Comuni, gli alti funzionari della polizia, duemila *policemen*, i pompieri, i rappresentanti delle Associazioni operaie, il personale dei treno e grandissima folla.

Numerosissimi i negozi erano chiusi ad il servizio dei tramo fu sospeso.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il « Città di Milano », proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona, Teneriffe e scali dell'America Centrale, è giunto martedì a Colon.

— Il postale « Cordova », proveniente da Genova a Barcellona, ha proseguito giovedì da Gibilterra per San Vincenzo, Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

Navigazione Generale Italiana — Provenienti da Genova e Napoli, è passato martedì a Capo Spercea, diretto a New-York e Filadelfia 1° « Arcona ».

— Proveniente da Buenos Ayres e Santos ha proseguito lunedì da Rio Janeiro e Genova il « Bologna ».

— Il pir. « Brasile », proveniente da Buenos-Ayres e Santos, è partito mercoledì da Teneriffe per Barcellona e Genova.

Lloyd italiano — Il « Cordova », proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito martedì da Gibilterra per San Vincenzo, Rio Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

— Proveniente da Genova e Tenerife, ha proseguito mercoledì da Santos per Buenos-Ayres il pir. « Ravenna ».

— Proveniente da Genova e Napoli è passato giovedì mattina da Gibilterra, diretto a New-York e Filadelfia, il postale « Ancona ».

Borse e Mercati

Roma 29 gennaio 1909.

Tutti i valori, ad eccezione delle Banche, sono stati oggi oggetto di un ben ordinato attacco fatto con tutte le regole dell'arte.

L'assenza in motivato dalla chiusura di una grossa posizione da liquidare, e cominciò anche nel dopo Borse, non ostante che l'apertura di Parigi fosse migliore.

Intanto, a mesuire le profezie dei falsi profeti, si sa che i dividendi dei titoli più importanti saranno eguali o anche superiori di quelli dell'anno scorso, non ostante la tanto sfruttata crisi economica.

E' evidente che, come si fecero delle panzie all'aumento nell'agosto 1905, così si stiano facendo ora al ribasso; ma è probabile che ora, come allora, queste panzie prendano il terreno a un tratto facendo.

Rendita 3 3\4 0\0 cont. 103.60 e 103.87 1\2 a 103.62 1\2 a 103.60 a 103.65.

Rendita 3 3\4 0\0 fine 103.65.

Rendita 3 1\2 0\0 cont. 103.15 a 103.10.

Obbligazioni Ferrov. 3 0\0 398.

Banca d'Italia 1903 a 1361 a 1964 a 1963 1\2 a 1264 — Commerciale 767 a 766 a 767 1\2 a 767 — Credito 502 — Banco Roma 110 1\4 liquid. — Meridionali 655 — Omnibus 260 — Acqua Marcia 1560 — Gas 1070 a 1080 — Condotte 835 — Assalto 138 a 134 a 136 — Piombino 187 a 184 — Immobiliari 252 — Beni Stabili 299 — Imprese 88 — Carbon 866 a 854 a 862 a 846 a 860 — Valsecchia 110 a 118 — Aosta 149 — Sada 51 a 53 — Conclmi 137 a 134 a 134 1\2 a 134 — Pantanella 95 — Kerka 570 a 580.

CAMBI: Parigi 100.84 3\4 — Londra 25.38 — Berlino 123.33 1\2.

Cambio dazio doganale 30 Gennaio L. 100.89

Dal 28 a tutto il 31 gennaio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.85.

BORSE ITALIANE, — 29 Gennaio 1909.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Firenze
Rend.3 3,75%	103 92	103 62	103 65	103 70 —
id. id. fine	103 67	103 67	103 67	— —
id. 3 1/2 %	103 20	103 10	102 90	103 20 —
A. B. d'Italia	1258 —	1265 50	1264 —	1264 —
Commerciale	767 —	768 —	768 —	— —
Cred. Ital.	564 —	563 —	563 —	— —
BancoRoma	110 —	110 —	109 50	110 —
Ferr. Medit.	393 —	393 50	— —	393 —
» Merid.	653 —	655 —	655 —	656 —
Ac. di Terni	1332 —	1332 —	— —	— —
Tunnels	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	380 —	384 —	— —	— —
Raffinerie	338 —	338 —	— —	— —
O., ferr. 3%	— —	357 25	— —	— —
Meridionali	— —	357 50	— —	— —
Fond.1.4%	— —	510 —	— —	— —
» 4	— —	504 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 37	100 40	100 37 1\2	100 40
Berlino id.	123 17	123 57	123 15	123 15
Londra id.	25 37	25 31	25 37	25 37

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 gennaio con cedola senza cedola netto interessi

3 1/2 % netto	103.58 92	101.71 92	103.30 —
3 1/2 % netto	103.08 44	101.33 44	102.81 39
3% lorde	74.70 83	70.58 —	70.91 75

BORSE ESTERE

Parigi, 29 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	96 57	96 52	96 55
» 3% perp.	— —	— —	— —
ITALIANA 5%	non quot.	—	103 90
turca	93 93	94 05	93 82
spagnuola	95 85	95 90	95 82
russa nuova . . .	— —	98 92	98 82
portoghese . . .	— —	57 17	57 75
ungherese . . .	— —	93 —	93 50
Egiziano 6% . . .	— —	104 55	— —
Banca di Par

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO II.

Con un cenno del capo ed un sorriso ai Vieuxtemps s'incamminò con quella tra la folla, cercando collo sguardo un tavolo libero.

Appena seduto, un cameriere giunse a chiedere gli ordini, e la Pullen dovette usare di tutta la sua autorità per indurre Enrica a non ordinare una quantità di consumazioni e paste, sufficiente per una cumiliva dieci volte maggiore.

— Lei mi permetterà di pagare la mia parte — disse inoltre — altrimenti mi costringerebbe a non accompagnarla mai più in nessun posto.

— Ma poichè ho tanto denaro! — implorò la ragazza. — Tante più di quante posso spendere! Sarebbe un vero piacere per me!

Ma l'altra fu irremovibile.

Frattanto Eleonora non si vedeva, e l'amica spingeva oltre lo sguardo ma senza riuscire a scorgerla.

— Eppure non può averci smarrito — osservò — ed avrà forse continuato la passeggiata insieme ai Vieuxtemps.

— Che cosa importa? — disse Enrica avvicinando la seggiola a quella della compagna. — Stiamo benone senza di lei. Non mi pare una persona molto simpatica.

— Ha torto di pensarlo — la rimproverò la sua nuova amica. — E' una buonissima creatura, e molto intima della mia famiglia.

Ers stata lì lì per dire « e farà tra poco parte della mia famiglia » quando ricordandosi a un tratto della raccomandazione fattale da Eleonora si trattenne e sostituì a quella frase l'altra.

— Eppure non la trovo gentile — persistette la ragazza.

— E' il suo modo di fare, ma non ci mette nessuna cattiva intenzione.

— Lei però è molto differente — disse Enrica avvicinandosi ancora di più — e l'ho intuito senza altro dal modo in cui mi ha sorriso a tavola. Capii subito che mi sarebbe piaciuta, e vorrei tanto piacerle! Avete delle amiche o il sogno della mia vita. E' una delle ragioni per cui non sono voluta rimanere alla Giamaica. Non mi piace la sua gente. Voglio delle amiche, delle *vere* amiche.

— Ma in convento non le saranno mancate delle compagne della sua età!

— Questa frase mi dimostra come lei non conosce affatto l'ambiente di un convento. E' l'ultimo posto al mondo in cui farei un'amica. Hanno troppa paura che ci si comunichi delle confidenze, e che so io. Quello nel quale mi trovava ora tenuto dalle monache orsoline, o persino loro erano obbligate per regola « camminare a tre per tre, anzichè a due per due per timore che nascessero dei segreti. In quanto a noi educande non ci lasciavano mai sole un momento. Una suora era con noi anche la notte s'immagini... Facova la ronda tra i filari dei letti, apparentemente intenta a pregare, ma in realtà con le orecchie tese e gli occhi attenti cercando di capire quello che dicevamo. Tomevano che si parlasse d'innamorati, suppongo. Infatti le ragazze ne parlano più lì che altrove. Per conto mio ho più volte pensato come deve essere tremendo passare la vita senza averne uno!

— Non le sorriderebbe dunque affatto la vita del chiostro?

— Oh! no! Preferirei mille volte la morte! Lo sanno non videre di buon occhio la mia uscita, e fecero di tutto per farmi rimanere con loro per sempre! Una di esse, una Federica, mi disse di non far rizzar mai per la prima la parola ad un uomo, poichè tutti gli nomini sono malvagi e bugiardi. E che qualora avessi riposto la mia fiducia in qualcuno di essi, egli non se ne sarebbe servito che per ridorne dietro alle mie spalle. Ma non le credo; e lei?

— Affatto! — rispose Margherita enfaticamente. — La suora che parlò a queste modo non conosce gli uomini. Mio marito, per citarne uno, assomiglia più ad un angelo che ad una creatura umana, e non dubito che come lui ve ne siano altri. Non presti fede a simili sciocchezze. Sono sicura che i suoi genitori l'avrebbero preparata altrimenti alle battaglie della vita!

— Oh! il papà e la mamma! Non rammento di averli mai sentiti dire nulla nè attorno agli uomini nè ad altro! — disse la ragazza.

Parlando erasi sempre maggiormente avvicinata alla giovane, ed adesso il braccio di Enrica cinse la vita della sua nuova conoscenza mentre la testa le si piegava sulla spalla.

La posa non era molto accetta a Margherita, nè tale cui ella si sarebbe aspettata da persona conosciuta così di recente, ma non volle apparire scortese pregandola di scostarsi.

Evidentemente le fanciulla era affatto nuova agli usi di società, e sembrava così sola ed assetata d'affetto che la Pullen attribuì lo strano contegno ad una mancanza di abitudini del viver sociale.

— Non ricorda dunque i suoi genitori? — chiese dopo un poco.

— Appena. Li ho a stento conosciuti. Mio padre era un gran medico ed uno scienziato, credo; e non potrei assicurarle che fosse ben certo di avere una figlia!

— Ma cara, cosa dice mai?

— Eppure è proprio così, signora Pullen. Il babbo era sempre rinchiuso nel suo gabinetto, ed a me non era permesso avventurarmi in quella parte della casa. Supponeo che dovette essere persona molto colta ed intelligente ma era talmente occupato nelle sue ricerche scientifiche, ed in certi suoi esperimenti, che per conto mio non tenevo affatto a vederlo.

— Che pena, ma sua madre non dubito le sarà stata di grande consolazione e di conforto.

— Oh! mia madre! — ripetè indifferentemente Enrica. — Mia madre fu ondo non l'ho conosciuta da più di quanto conobbi il babbo! Alla Giamaica le signore diventano molto indolenti e passano la maggior parte del tempo chiuse nei loro appartamenti. La persona, l'unico alla quale le volessi veramente bene era Pietro il sopraintendente.

— Il sovraintendente?

— Sì della tenuta e dei negri. Ne avevamo tanti nelle piantagioni di caffè veri africani colle teste lanose, le labbra carnute, ed il bianco degli occhi, giallognolo. Quando avevo 4 anni, Pietro mi lasciava frustare i piccoli negri mentre ridevo e rammento ancora perfettamente quando mi divertivo vedendoli contorcersi sotto i colpi loro amministrati.

— Oh! non lo dica nemmeno per ischerzo, signorina! — disse la Pullen con accento accorato.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 13 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 96 - Sem. 48 - Trim. 24

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*, Condiziori: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3 — *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50 - *4.a pagina* di una in 16 colonne cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Ohlschi, Milano, Gall. V. E. 28.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 24,000,000 - Fondo di riserva straordinario 13.947,119.37

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Sainzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Conti correnti liberi 2 0|0
Libretti di Risparmio 2 1|2 0|0
„ del Piccolo Risparmio 3 0|0
Buoni fruttiferi a 3, 3 1|4, 3 1|2, 3 3|4 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
„ „ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. CHIUSI e SUGGELLATI in condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. **100 milioni**
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in e cantanti. Ai mutui fino alla somma di L. 20.000 continuerà, fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 5,50 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dia no un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta o concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

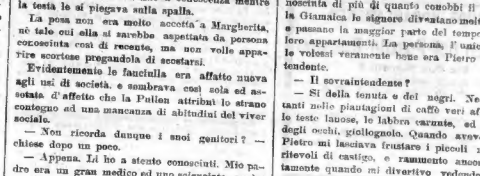
Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versate

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni rimbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

LIQUORE STREGA — G. ALBERTI BENEVENTO

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Non comperate seterie

prima d'aver chiesto i campioni delle nostre Novità garantite, solide e stupende da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro. Specialità: **Messaline, Crepe de chine, Taffettas Chiffon, Velluti** ecc. per abiti da Società da Sposa, da Ballo e da Passeggio, e per camiciette, fodere ecc., nonchè abiti e camicette ricamate, in seta e batista.

Vendiamo **direttamente ai privati**, e spediamo in stoffe di seta ecc. **franco di dazio e porto** a domicilio

SCHWEIZER & C.° Lucerna N. 26 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

ASCENSORI FALCONI

Brevetti per l'Italia e per l'Estero
Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Rappresentante esclusivo per Roma

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezza	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1|2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1|2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corvazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ignio.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI 16 1|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di SICUREZZA
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso da dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fornaci da dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fornaci da dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 15.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.

Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGIANO, e Propaganda Fide (è permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 9 alle 15.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 86, dalle 9 alle 3.

Id. PALLADINI, v. del Quirinale 42, dalle 9 alle 15

Bibl. Lancelot «LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 14.

Id. ALESSANDRINA, v. Universita 1, dalle 9 alle 14 dalle 13 alle 17.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA BARTOLI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-12.

Id. VITT. EMANU.°, Collegio Romano 27, dalle 9-15

Antecamere DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso del rettore della chiesa Orsolina dalle 9 alle alle 11,30

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 alzam

Chiesa Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al francobo.

Terme di Traiano, p. Oppio, dalle 9 alle 3 al tramon.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 8 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica. (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.

Villa AVENTINO, v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA Viale Mazzini, Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 14.15
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 78, dalle 10 alle
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 16

Galleria ROMANESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S.S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, v. Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 9 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quatro Fontane 13, dalle 10-16

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.

Catacombe di v. Calisto v. Appia Antica 32, dalle 8-11

Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Bronzo Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.55	6.—	8.10	9.30	10.30	13.30	16.30
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—		16.10	19.50	22.40
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—		16.10	20.40	23.45
Foligno-Ancona	6.30	12.50	19.—		20.30	23.55	
Firenze-Milano	6.—	10.25	14.—	18.10	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.50	17.50				
Velletri					20.55		
Fiumicino	5.40	8.15	8.20	16.—			
Mandela-Sabinese	7.50	17.45					
» da Trastevere							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	19.—
Torino-Pisa	7.10	8.35	9.35		20.15	21.55	28.30
Milano-Pisa	7.10	8.35	9.35		17.30	19.50	04.—
Ancona-Foligno	7.20	11.40	14.30	20.30	23.55		
Milano-Firenze	6.55	9.—	13.10	17.—	18.50	22.30	
Avezzano-Tivoli	0.1	10.7	16.30	20.—			
Civit.	6.—	17.45					
Civitavecchia	7.50	14.55					
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.5		20.55	
Velletri	8.02						
Fiumicino	8.50		17.30	21.15		22.10	
Sublacense		10.7			20.—		
» da Trastevere							

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6.30 | 8 | 9.40 ecc. ogni ora e mezzo fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma

7.— | 8.50 | 10 ecc. ogni ora 1|2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

5.50 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1|2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma

6.32 | 9.3 | 9.32 ecc. ogni ora e 1|2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma

6.10 | 7.45 | 9.30 ecc. ogni ora e mezzo fino alle 18.15. (Più 19.48 e 21.5 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI

7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e mezzo fino alle 19.15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.55ecc. | 17.10 | 19.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.15 | 8.33 | 10.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo
7.— | ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
10.25 | 17.17
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.23 | 15.20 | 18.35
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.45 | 13.37 | 18.14 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	6.30	8.30	15.30	18.30
Prima Porta	7.11	10.11	16.1	17.11
Castelnuovo	7.25	10.25	16.15	17.25
Morlupo	8.4	10.50	16.49	17.35
Rignano	8.36	11.25	16.54	18.4
Civ. Castellana	9.18	12.10		18.54
Civ. Castellana	6.35	10.30	16.35	—
Rignano	7.19	11.11	17.19	—
Morlupo	7.47	11.30	17.47	18.40
Castelnuovo	8.24	14.46	17.54	18.47
Prima Porta	8.38	15.27	18.38	19.38
Roma	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.20	8.50	13.50	18.—
Bagni a.	6.10	7.—	10.15	12.40	18.53	—	—
Villa Adr.		7.10	10.28	12.50	19.6	—	—
Tivoli a.		7.36	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	17.35	16.20	18.23	—
Villa Adr.	6.9	8.—	—	13.41	16.36	18.38	—
Bagni a.	6.24	8.29	—	12.4	16.50	18.53	—
Roma a.	7.30	9.5	—	13.15	17.40	19.45	—

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree da costruire in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di mnicliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni. Consabilità. Esazioni e mantenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Colo di Rienzo N. 80, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 15 alle 15. escluso le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi stanze vasto terreno con fabbricato e cappella nella regione di Roma presso la ferrovia per Civitavecchia. Rivolgersi a: Germanico, Scrivere Roma ufficio posta 6. 1054

Signore cerca subito o prima mezza quaresima stanze Miglionni. Piazza Pigna 6. 1055

Lire 10.000 anno guadagnabile con casa propria, senza rischi, senza muovere mobili, dando schiarimenti che spedisco gratis ed immediatamente SCHETTINI, posta, Napoli. 1045

Cercansi appartamento 2 o 4 camere e cucina 1.o piano con giardino, piccolo comune pigione non superiore Roma 945

D'AFFITTARSI

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto la signora vedova La distinta artista con sua avanzo decennio di insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio privato. Via Cavour 25 4. Avvertasi ore. 1044

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Amore 35 pr. Carlo Lanzi. Ricorsi al Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Commissioni governative e comunali; questioni di appalti, esecuzione di sentenze civili, penali, amministrative. Rivolgersi ore 8, 1042

Impiegato governativo capo ufficio, pratico disbrigo affari amministrativi, lunga esperienza, ottime referenze, cerca occupazione conveniente con piccolo capitale. Scrivere Ricercatori, Amministrazione del « Popolo Romano ». 1041

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente dazieria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie come egni riguardo, desidera un posto, anche di usciere, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi N. 8, ormo in posta. 1040

Distinta signorina che conosce l'in il francese, da lezioni di canto e lezioni di pianoforte e francese, in casa, propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala N. 2 p. 2.a 1034

Vedova insegna, madre di famiglia da lezioni di pagna signore o signorine. Da 2 p. Forno posta. 1033

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 in 1031

Lezioni ripetizioni in lingue, disegno, pittura, lavori, darebbe nobile signorina con diploma superiore, persona aristocratica famiglia. Rivolgersi: Cioccaro piazza in Lucina. 1030

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero famiglia di civile condizione, quarto e sesto bambini una e due camere grandi, arioso, soleggiato, bene esposto, specchi in strada, bene arredate. Rivolgersi lì. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 81 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Adorata Ancora briciolo speranza. Corrispondi. Attendo tuo vero venerdì e sabato 20 ufficio posta. Negare adesso sproposito e crudeltà inaudita. Posso mai valere ma sono certo meritevole tutta tua fedeltà. A. 1038